

comune di  
**PRATO**



**ADUNANZA DEL DI' 21 SETTEMBRE 2017**

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 21 (ventuno) del mese di settembre alle ore 15,40 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 20 Consiglieri:

<b>ALBERTI Gabriele</b>	<b>No</b>	<b>MENNINI Roberto</b>	<b>Sì</b>
<b>BARTOLOZZI Elena</b>	<b>No</b>	<b>MILONE Aldo</b>	<b>Sì</b>
<b>BENELLI Alessandro</b>	<b>Sì</b>	<b>MONDANELLI Dante</b>	<b>No</b>
<b>BERSELLI Emanuele</b>	<b>Sì</b>	<b>NAPOLITANO Antonio</b>	<b>Sì</b>
<b>BIANCHI Gianni</b>	<b>No</b>	<b>PIERI Rita</b>	<b>No</b>
<b>BIFFONI Matteo</b>	<b>No</b>	<b>ROCCHI Lorenzo</b>	<b>No</b>
<b>CALUSSI Maurizio</b>	<b>Sì</b>	<b>ROTI Luca</b>	<b>Sì</b>
<b>CAPASSO Gabriele</b>	<b>Sì</b>	<b>SANTI Ilaria</b>	<b>Sì</b>
<b>CARLESI Massimo Silvano</b>	<b>Sì</b>	<b>SANZO' Cristina</b>	<b>Sì</b>
<b>CIARDI Sandro</b>	<b>No</b>	<b>SAPIA Marco</b>	<b>No</b>
<b>DE RIENZO Filippo Giovanni</b>	<b>No</b>	<b>SCIUMBATA Rosanna</b>	<b>No</b>
<b>GARNIER Marilena</b>	<b>Sì</b>	<b>SILLI Giorgio</b>	<b>No</b>
<b>GIUGNI Alessandro</b>	<b>Sì</b>	<b>TASSI Paola</b>	<b>Sì</b>
<b>LA VITA Silvia</b>	<b>Sì</b>	<b>TROPEPE Serena</b>	<b>Sì</b>
<b>LOMBARDI Roberta</b>	<b>Sì</b>	<b>VANNUCCI Luca</b>	<b>Sì</b>
<b>LONGO Antonio</b>	<b>No</b>	<b>VERDOLINI Mariangela</b>	<b>Sì</b>
<b>LONGOBARDI Claudia</b>	<b>Sì</b>		

**Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Roberto Gerardi - Segretario Generale del Comune.**

**Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BIANCALANI Luigi, CIAMBELLOTTI Mariagrazia, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta.**

**Consiglieri giustificati: Ciardi Sandro, Mondanelli Dante, Silli Giorgio.**

\*\*\*\*\*

*Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato*

PRESIDENTE SANTI – Buonasera, se vi mettete ai vostri posti si fa l'appello, e si dà inizio alla seduta. Grazie. Consigliera Tropepe e Consigliere Calussi, se vi sedete...

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI - Ok, buonasera, Consiglio Comunale del 21 settembre

Prego Presidente, c'è...

PRESIDENTE SANTI - C'è il numero legale, grazie; si può dare inizio alla seduta. Grazie.

*Viene eseguito l'Inno d'Italia*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Calussi per la lettura dell'articolo 100.

CONSIGLIERE CALUSSI - Sì, grazie Presidente. Allora, il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'Amministrazione. La Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del Bilancio dello Stato. Partecipa nei casi e nelle forme stabilite dalla legge al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito. La Legge assicura l'indipendenza dei 2 Statuti e dei loro comportamenti di fronte al Governo.

**Entra il Consigliere Sciumbata. Presenti n. 21**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Calussi. Come detto alla Conferenza Capigruppo all'inizio di seduta ci sono, c'è una comunicazione dovuta da parte dell'Assessore Faltoni sulla Corte dei Conti...5 minuti l'Assessore Faltoni, 3 minuti

ai Gruppi, a uno per Gruppo che volesse intervenire. Do la parola all'Assessore. Grazie. 5 minuti, Assessore.

\*\*\*\*\*

**COMUNICAZIONE DELL' ASSESSORE FALTONI SU SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI RELATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2014**

ASSESSORE FALTONI - Si si, grazie, anche meno; semplicemente per comunicare al Consiglio che la Corte dei Conti con la Pronuncia 171/2017 ha comunicato all'Ente la verifica in merito alle misure correttive che erano state adottate a seguito invece della Pronuncia, dai rilievi effettuati dalla Corte dei Conti con la precedente Pronuncia, la 122 dell'11 aprile 2017; la Corte dei Conti ha ritenuto le misure correttive adottate con la Delibera del Consiglio Comunale n. 67 del luglio del 2017 idonee a rimuovere le irregolarità riscontrate. Ovviamente la effettività di queste misure verranno ovviamente verificate e valutate in Sede anche successiva, ovvero nei Rendiconti dei 2015 e del 2016, e in merito naturalmente alle coperture finanziarie, la verifica non potrà che essere fatta successivamente, evidentemente trattandosi ovviamente di previsione che sono state fatte anche per quanto riguarda in maniera particolare il ripiano del disavanzo ordinario nei 3 anni successivi, appunto il 17, 18 e 19; su questo faccio comunque presente che, come è stato fatto presente anche alla adunanza del 14 settembre alla Corte dei Conti, che ne ha preso atto favorevolmente, che naturalmente le coperture finanziarie e le misure correttive hanno avuto il parere di regolarità contabile da parte naturalmente degli uffici della Ragioneria di questo Ente, e naturalmente anche da parte dell'Organo di revisione, che era presente in persona del Presidente del Collegio dei revisori, alla adunanza del 14 settembre presso la Corte dei Conti. Grazie.

**Entra il Consigliere Alberti. Presenti n. 22**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni, c'è qualche Consigliere Comunale che vuole intervenire? 3 minuti. Consigliere La Vita, grazie. 3 minuti.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, nonostante diciamo la difficoltà degli argomenti di cui si sta parlando, io non so dove l'Assessore Faltoni abbia letto la parola idonea. Magari me lo spiega, perché siccome io l'ho letta la...spero lo abbiano fatto anche tutti gli altri Consiglieri, e io sinceramente la parola idonea non l'ho letta da nessuna parte; anzi, si dice che si rimanda alla valutazione della Corte dei Conti al successivo questionario che sarà inviato col prossimo Rendiconto; addirittura si dice che non...la Corte dei Conti non ritiene rimossa l'irregolarità riscontrata, quindi la Corte dei Conti continua a dire che appunto, così, c'è stata una irregolarità; la Corte dei Conti semplicemente dice, prendiamo atto dei provvedimenti adottati dall'Ente per il finanziamento del disavanzo nel tempo, rinviando alle successive attività di controllo la valutazione sugli atti assunti per la completa definizione delle modalità di ripiano del disavanzo ordinario e del riaccertamento, e sulla effettività delle misure correttive assunte. E poi dice appunto che c'è ancora da finanziare alla data del 31 dicembre 2014 il disavanzo ordinario, alla stessa data la Sezione rileva lo stato degli atti di idoneità degli stessi e rimuovere le irregolarità riscontrate. Comunque, in considerazione di quanto esposto, la Sezione richiama l'Ente a indirizzare il Bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame, unitamente ad un'analisi dei questionari. Quindi vedremo nei prossimi Rendiconti cosa farete, cosa farà Assessore lei, e inoltre si rileva altresì la violazione del termine previsto dall'articolo 148 bis del TUEL per l'adozione dei provvedimenti correttivi; ovvero lo avete fatto in ritardo, va bene, succede, per lei succede di tutto, va bene... Niente, noi esprimiamo come sempre preoccupazione per lo stato di salute del Bilancio dell'Ente; sono e siamo curiosi di vedere in campagna elettorale veramente che cosa prometterete con questi numeri, e chi verrà dopo di voi sicuramente avrà parecchio, parecchio, parecchio, tanto da fare, grazie a voi e alle precedenti Amministrazioni. Grazie.

**Entrano i Consiglieri Bianchi, De Rienzo, Sapia. Presenti n. 25**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere La Vita. Consigliere Berselli, 3 minuti, grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, mi appello a lei Presidente, mozione d'ordine, per capire chi dice la verità dei 2, scusi il termine duro, crudo verità; ci dice una cosa l'Assessore, ci dice il contrario, leggendo l'atto della Corte, un collega Consigliere. Mi spiegate dove sta la verità? Grazie. Ricominciamo insomma...

### **Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 26**

PRESIDENTE SANTI – Ma io credo, Consigliere Berselli, l'atto come dovuto è stato inviato a tutti i Consiglieri Comunali, quindi lo ha letto anche lei.. E quindi... Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Nessuno chiede parola, vado avanti perché ha una comunicazione. Consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. È evidente che in un atto di questa importanza, la brevità della esposizione trascuri tante cose; infatti anche per rispondere agli interrogativi sollevati, alle cose sollevate anche dal Consigliere Berselli, credo che se si legge l'ultima pagina, un riferimento ad una idoneità di sanare alcune cose, c'è; è evidente, c'è scritto, idoneità degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate. Ma questo atto, se doveva essere di una pagina, bastava la pagina numero 20; siccome è un atto di 22 pagine, per avere un'idea di quello che dice bisogna leggerlo tutto. E esporre un po' tutto quello, perché la questione è complessa, e non è così semplice come appunto, come l'Assessore con la brevità del suo intervento ci ha fatto credere. La Corte infatti...è evidente che noi siamo andati ad approvare, faccio un preambolo...ad approvare una Delibera, cioè avete approvato una Delibera a luglio, che doveva sanare completamente la situazione; perché ci siamo stati, sulla Delibera ci siamo stati anche oltre i tempi dovuti, infatti la Corte richiama anche a quello; quindi è evidente, si va a fare una Delibera per riuscire a sanare la situazione. E così purtroppo non è, o non è del tutto, diciamo è parzialmente. E la Corte è questo che dice, fa dei distinguo; fa dei distinguo su cose

che sono state sanate con la Delibera, e altre no; pone l'accento in maniera forte all'interno su alcune criticità che ahimè, io non per...ma questa parte aveva sollevato anche alla lettura della Delibera, e cioè la copertura finanziaria che darete alle misure che avete approvato con quella Delibera, la Corte lo dice chiaramente. Ma ripeto, era così semplice vederlo, che ce ne eravamo accorti anche noi, ve lo avevamo detto proprio da questi banchi che ci sembrava un po' superficiale dire che verranno coperti con gli oneri di urbanizzazione senza specificare quanto; e questo infatti la Corte dice. O mediante l'utilizzo di altre risorse, senza specificare bene da che capitoli dovevano arrivare le coperture; e la Corte questo dice. E come ripeto, come dice, e come l'Assessore ha detto, l'idoneità degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate, al capoverso successivo fa un espresso riferimento a quello che ho tentato con questo breve tempo a disposizione di dirvi; infatti al capoverso successivo dice, pur non ritenendo rimossa l'irregolarità riscontrata, riferendosi...è poco il tempo, riferendosi appunto alle cose che ho cercato di elencare. Per questo motivo credo che sia necessario un approfondimento, perché ora chiaramente io dovrò chiudere il mio intervento, ma le cose scritte in questa Delibera sono tante; credo sia necessario un approfondimento per capire bene, perché come ha detto, ha accennato anche l'Assessore, la Corte ha detto la cosa non è finita qua; perché queste cose qua dovranno essere, tutte le cose che non sono del tutto sanate, dovranno essere riviste anche negli esercizi successivi. Fa un espresso riferimento anche ai famosi € 5.700.000 di cui non so se ricordate, su cui mi ero soffermato molto nei miei interventi a fine luglio; e quindi per tutta questa serie di ragioni, credo sia opportuno con una interpellanza o con altri modi che valuteremo, magari...e chiudo ovviamente, in Conferenza dei Capigruppo approfondire in maniera...insomma di approfondire bene la questione. Grazie.

**Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 27**

PRESIDENTE SANTI – Era già stato proposto per correttezza alla Conferenza di proporre una interpellanza; però si era data possibilità all'Assessore. Ho iscritto a parlare la Consiglieria Sanzò, grazie Consiglieria; 3 minuti.

CONSIGLIERE SANZO' – Sì, grazie Presidente, Assessori, colleghi. Io credo che proprio per la complessità della Delibera sia necessario e opportuno un approfondimento; e l'oggetto, diciamo così il luogo oggetto di approfondimento, io reputo che sia, che possa essere quello della Commissione II nella quale appunto assieme all'Assessore e ai tecnici, vedremo anche, eventualmente al Collegio dei revisori, andremo ad analizzare puntualmente ciò che è contenuto. Io vorrei dirvi però, quando si prende una multa, a tutti è capitato, non è che il pagamento dell'ammenda mi sana l'irregolarità; qui però ci dice che, l'ammenda è ovvio che non estingue l'irregolarità, però ci dice che i provvedimenti adottati da questo Ente sono idonei. Questo è il punto essenziale. Io non mi voglio addentrare all'interno dei tecnicismi che saranno poi...ribadisco perché diventa difficile all'interno del consesso appunto del Consiglio, andare ad entrare all'interno dei tecnicismi, che io rinvierei proprio per una maggiore completezza, alla quale ovviamente possono partecipare tutti i Capogruppo; quindi credo migliore ancora di una interpellanza, perché ci permette appunto di sviscerare in maniera puntuale e approfondita tutti quelli che sono diciamo così gli elementi di criticità; ma allo stesso tempo io ritengo anche l'importanza dell'aver ribadito della idoneità dei provvedimenti adottati. Grazie.

### **Esce l'Assessore Squittieri**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliera Sanzò. Ci sono altri interventi? No. Si passa allora alle question time.

### **QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE MILONE SU INTEGRAZIONE**

#### **ALUNNI STRANIERI**

**(RISPONDE L'ASSESSORE MARIA GRAZIA CIAMBELLOTTI)**

**DISCUSSA CON ATTO 195/2017**

Do la parola all'Assessore Ciambellotti per una question time iscritta dal Capogruppo Milone sulla integrazione degli alunni stranieri, riferita alle 2 classe con gli alunni;

chiede di conoscere i criteri che hanno determinato la scelta. Grazie Assessore, poi 3 minuti ai Consiglieri. Grazie.

ASSESSORE CIAMBELLOTTI - Buonasera, rispondo alla richiesta del Consigliere Milone, sottolineando il fatto che i criteri, le scelte operate dalla scuola, sono in mano alla autonomia scolastica e quindi non è competenza del Comune. La mia dichiarazione è semplicemente, quella riportata sul giornale, andata a supportare il mio, la mia stima nei confronti della scuola, perché so che questo progetto è un progetto fatto da operatori validi, e che l'intento è quello di preparare i ragazzi per un anno, in modo poi da distribuirli nelle altre classi, semplicemente questo. Il Comune non ha competenze riguardo alle scelte della scuola, e nemmeno entra nel finanziamento di questo progetto. È semplicemente un apprezzamento di stima per il lavoro che la scuola, il Convitto Cicognini ha fatto, ma non dipende questo dalle scelte, né dai finanziamenti del Comune.

**Entra il Consigliere Bartolozzi. Presenti n. 28**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore, la parola al Capogruppo Milone, grazie.

CONSIGLIERE MILONE – Bene, sì, grazie Presidente; ovviamente l'Assessore Ciambellotti, io non è che imputo o do una colpa al Comune per la formazione di queste classi, lo sappiamo che c'è una certa autonomia; però che lei addirittura un plauso, fa un plauso perché un progetto pilota, perché quale pilota...cioè qui parliamo di integrazione, il Comune negli anni scorsi ha speso un po' di soldini con mediatori culturali, mediatori linguistici, per evitare che ci sia una ghettizzazione praticamente...no, quello perché io voglio vedere l'anno prossimo questi ragazzi...cioè come si farà a dividerli, cioè sarà una cosa assurda. Si è voluto formare praticamente già al Cicognini, caspita, mi sorprende che un Istituto con un blasone che viene da anni, abbia consentito una situazione del genere e non li abbia divisi praticamente in altre classi insieme ad altri ragazzi di altre...pratesi, di altre etnie, cioè di fare delle classi miste. Perché se il problema è questo, allora bisogna rivedere innanzitutto quel famoso 30%, ormai, va bene, anche se i ragazzi sono

andati a Prato intanto, è stato abolito di fatto Prato; ma c'è un altro aspetto, va abolito forse anche lo stradario, per fare in modo che queste classi formate da soli ragazzi cinesi, dopo vengano inseriti in altre classi insieme con altri alunni pratesi, pakistani,, albanesi, vogliamo...cioè ma che ci sia delle formazioni miste. Io se fossi stato al posto suo, avrei evitato di considerarlo un progetto pilota, perché a me mi sa che forse il Cicognini di fronte al pagamento della retta, non guarda più a nulla; peccato, forse qualche Rettore si sta rivoltando nella tomba in questo momento.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Do la parola all'Assessore Alessi per rispondere alla question time iscritta dal Capogruppo Rita Pieri sugli interventi sulla rete acqua e gas in Via Valentini, Via Zarini e chiarimenti in merito alla fine dei lavori. Grazie Assessore.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE PIERI SU INTERVENTI ALLA  
RETE ACQUA/GAS IN VIA VALENTINI E VIA ZARINI  
(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI IN SOSTITUZIONE DEL  
VICE SINDACO SIMONE FAGGI ASSENTE)  
DISCUSSA CON ATTO 196/2017**

Do la parola all'Assessore Alessi per rispondere alla question time iscritta dal Capogruppo Rita Pieri sugli interventi sulla rete acqua e gas in Via Valentini, Via Zarini e chiarimenti in merito alla fine dei lavori. Grazie Assessore.

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Presidente. Allora, i lavori in Via Valentini; intanto la prima rettifica, importantissima da fare, mi sembra fondamentale, è che il titolo dell'articolo dice: incapace di gestire l'ordinario. Allora intanto non è assolutamente ordinario, perché più straordinario di quello, è la sostituzione completa di tutta la rete del gas di Via Valentini, prevista nella gara gas che avete fatto voi, e quindi orgogliosamente immagino porterete avanti il fatto di aver ottenuto un'offerta di gara e il rifacimento totale delle parti non a norma del gas; e quindi un lavoro straordinario che si fa ogni 30 anni, e che chiaramente prevede...non è una rottura, ma è una sostituzione completa, che significa rifare tutti gli allacci; e quindi

chiaramente in Viale Borgo Valsugana, in Via Zarini e ora in Via Valentini, cioè in zone densamente abitate, gli allacci significa ogni pochi metri fare un allaccio per laterale. Un lavoro immenso, molto importante che è totalmente straordinario; ripeto, una volta ogni 30 anni. Mi sono informato se durante i 5 anni della Giunta Cenni che fosse mai stato un intervento straordinario sulle reti, e mi hanno confermato di no; quindi nel senso non è neanche paragonabile i 2 anni che ho dovuto sopportare io di interventi in tutte le reti stradali, compresi Ponte alla Vittoria, e parti incredibili della città sulla questione di Toscana Energia. In Via Valentini ho iniziato i lavori, ho fatto iniziare da Toscana Energia i lavori il 27.06.2017, cioè il 27 giugno, quindi diciamo a luglio in pratica; quindi cioè 3 giorni prima di luglio, quindi a luglio, e sono finiti già da qualche giorno, perché sono finiti il 14.09, e quindi li ho finiti prima dell'inizio della scuola. Quindi rimanendo nei tempi stabiliti. Quindi i lavori della sostituzione del gas sono durati il mese di luglio, il mese di agosto e 14 giorni del mese di settembre; quindi rimanendo all'interno dei tempi previsti per il cantiere. I posti che sono stati tolti, sono stati tolti per garantire ovviamente la doppia circolazione delle auto; perché in alternativa, lasciando i posti auto, avrei dovuto non far passare le persone da Via Valentini con le conseguenze del traffico incredibili. Quindi concentrando questi lavori, questo agosto la città era completamente piena di cantieri, cercando di operare per il rispetto dei commercianti nel periodo più scarico, io più di questo non so cosa devo fare. Oltre a questo devo dire anche di aver mandato nel mese di giugno-inizio giugno, una comunicazione a tutti, dall'Unione Industriali alla Cna, Confcommercio, Confesercenti, tutte le sigle sindacali, la comunicazione di tutto il piano dei lavori compreso Via Valentini, in modo che potessero avvertire i loro soci. E ripeto, credo di aver...e ho mandato anche un mio funzionario comunicare con le attività commerciali che erano più penalizzate, comunicando di volta in volta lo sviluppo delle Ordinanze. Io francamente più di così non so cosa avrei potuto fare.

PRESIDENTE SANTI – Scusate, prima di dare la parola al Capogruppo Pieri, se si fa, se fate un po' silenzio, perché non sentono i Consiglieri che hanno la risposta dall'Assessore. Grazie Capogruppo Pieri

CONSIGLIERE PIERI - Sì, la ringrazio Assessore; dopo il preambolo squisitamente politico come è giusto che sia, rileggo la mia question time, che forse non l'ha letta bene, non le è chiara perché chi...quello che è scritto sul giornale, anche questo è squisitamente voglio dire...i titoli si sa che li fanno i giornalisti, non mi riguarda, non mi riguarda per niente, Assessore, va bene, non mi riguarda per niente; la mia question time è precisa, ha una domanda, chiaro? Quando devo dire le cose, non ho problemi, non mi maschero dietro certe situazioni. Siccome i commercianti, i commenti sul funzionario, non è stato così partecipe di quello che stava succedendo con i commercianti; certamente non doveva andare lei; la segnaletica a un certo punto è sparita; la segnaletica che diceva quando dovevano finire i lavori, è andata ogni 15 giorni, poi è sparita. Ed è chiaro che alcuni commercianti si rivolgono a chi ha un ruolo in città, punto. La question time ha questo sapore; io le domando a che punto siamo con i lavori, e non sono stata a controllare cosa nei 5 anni è stato fatto. E non ho fatto neppure questa volta una gara fra chi è più bravo, e chi è stato più bravo, e chi è meno bravo. Ormai sono passati 3 anni, ma la vogliamo far finita; ho fatto una question time e ho chiesto personalmente a che punto sono i lavori. Sono finiti? Bene Assessore, sono contenta se sono finiti; sono contenta, se sono finiti. Va bene? Perché io non parlo, non ho assolutamente citato né quello che è stato, né quello che è stata la scelta che ha portato a fare questi lavori, non ho parlato di lavoro straordinario, non ho parlato di ordinario. Ho chiesto al mio Assessore a che punto sono i lavori; e su questo si limiti per cortesia, Assessore. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE MILONE SU CONVENZIONE  
LOTTA EVASIONE FISCALE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 197/2017**

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU RECUPERO EVASIONE.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 198/2017**

Do la parola all'Assessore Faltoni per le question time; ho 2 question time, scusate, ho 2 question time, tutte e 2 sullo stesso argomento, cioè sulla lotta all'evasione fiscale e gli anni di riferimento della fiscalità, degli accertamenti. Se non mi sbaglio, scritte una dal Capogruppo Milone e una dalla Consigliera Garnier; l'Assessore risponde a tutte e 2 perché sono simili, dopodiché do la parola ai Consiglieri. Grazie.

ASSESSORE FALTONI - Grazie Presidente, una premessa, 2 premesse relative a entrambe le 2 diciamo question time; primo, in una si fa riferimento dice, alla attività espletata dalla Polizia Municipale; in realtà è il Nucleo antievasione del Comune di Prato che effettua questa attività, e non è la Polizia Municipale. Diciamo che il Nucleo antievasione è collocato funzionalmente presso la Polizia Municipale, ma come voi sapete, è costituito da personale misto diciamo così, e quindi è un'attività che viene svolta diciamo in maniera sistematica da più uffici in collaborazione tra loro. E sono sicuramente la Polizia Municipale con un ispettore, un agente della PM, sempre un amministrativo esperto in tributi e in ragioneria, un dipendente della SORI, che è esperto in maniera particolare per il settore del recupero accertamento ICI-IMU. Questo per essere precisi, perché altrimenti poi si fa anche confusione. E sempre premetto che non si tratta...viene forse in maniera sbrigativa, lo capisco, nella question presentata dal Consigliere Milone, dice il premio; in realtà non è un premio, è una cifra ben precisa che spetta ad ogni Comune in base alla normativa vigente, e che viene erogata dallo Stato appunto in base a quanto effettivamente incassato dalla Agenzia delle Entrate su quelle che sono le segnalazioni qualificate fatte appunto dal Comune. Entrando nel merito poi in maniera particolare delle 2 question, che sono molto simili appunto, dico questo; la somma che viene trasferita dal Ministero degli Interni al Comune di Prato, è costituita diciamo come dicevo prima appunto da quanto è stato incassato dallo Stato, cioè dalla Agenzia delle...dal

MEF, diciamo così...nel 2016; relativamente a che cosa? Agli accertamenti della Agenzia delle Entrate ovviamente, innescati dalle segnalazioni qualificate inserite dal nostro Comune attraverso il nostro Nucleo antievasione. Questa riscossione di questi accertamenti così, che alla fine, che arrivano ad essere definitivi, vengono accertati come tali naturalmente, può essere immediata, ma anche dilazionata nel tempo; ovvero attraverso come voi sapete la dilazione, non la rateizzazione, perché è impossibile la rateizzazione. O attraverso il recupero coattivo, perché può essere effettuato anche questo. Che viene, era stato svolto fino ad oggi da Equitalia, e che ora viene svolto invece da altre agenzie, dalla Agenzia delle Entrate direttamente. La somma che viene trasferita, non viene mai accompagnata dal MEF diciamo, da una distinta sulla provenienza relativa ai singoli anni di accertamento; noi naturalmente sappiamo diciamo quante segnalazioni qualificate abbiamo fatto alla Agenzia delle Entrate anno per anno, però diciamo la cifra di quest'anno può contenere una parte di per esempio segnalazioni o di accertamenti rateizzati relativi per esempio anche ad anni precedenti, 2012, 13... Oppure anche relativi per esempio al 2016, incassati in un'unica soluzione in quanto il contribuente ha pagato... Questo è una distinta che ovviamente è di difficile diciamo così per noi verifica, perché dovrebbe farcela il MEF, che però non ce la fa; perché naturalmente, potremmo provare a chiederla, a sentire se ce la fanno, però è di difficile... Quindi molto probabilmente, per dirvi, anche confrontandomi con il dottor Ghetti, che è appunto il responsabile, diciamo quello che coordina naturalmente il Nucleo antievasione, e che fa parte della Polizia Municipale, lui normalmente che ha i rapporti più diretti, mi dice, è un po' un misto, ci possono essere degli accertamenti che vengono da anni precedenti, o anche accertamenti come dire più freschi, che hanno avuto una conclusione più immediata, e immediatamente incassati. Per quanto riguarda poi la question che chiedeva appunto da parte del Consigliere Milone, dice, in merito diciamo all'accordo che con la Direzione Provinciale, diciamo così, col Protocollo d'intesa, voglio specificare questo; l'azione da parte del Nucleo antievasione di invio delle segnalazioni qualificate, non è che si è interrotta nel momento in cui è andato a scadenza il Protocollo di intesa precedente, che è stato rinnovato da...del Sindaco che ha fatto, che abbiamo scelto quest'anno un Protocollo di intesa a livello Regionale, quindi Anci con la Direzione Regionale della Agenzia delle Entrate, che poi verrà declinato

successivamente a livello Provinciale dalle varie Agenzie delle Entrate Provinciali. In questo lasso di tempo, dal 2012 ad oggi, quando è avvenuto...non è che nel frattempo si è arenata o non ci sono state, tant'è che gli incassi continuano ad arrivare proprio perché nel frattempo in questo lasso di tempo naturalmente il Nucleo antievasione ha continuato a lavorare. La problematica era più legata ad un pezzetto di queste diciamo segnalazioni qualificate, che sono quelle appunto degli accertamenti sintetici, che sicuramente sono molto importanti perché ci permettono naturalmente di implementare fortemente la nostra attività. Ma non è che il Comune si è fermato, ha continuato a fare una attività anche molto massiva di segnalazioni qualificate, che difatti diciamo continuano a mantenere e a dare nel tempo i propri frutti, tant'è che diciamo di incassi da parte del Comune su queste, ed in particolare entrate, come si vede si mantengono al momento abbastanza cospicui; tant'è che come Ente poi credo sia questo anche un fatto di orgoglio per il nostro Comune, siamo la quinta città a livello nazionale e la prima a livello toscano. Naturalmente con l'ultimo Protocollo di intesa lo scopo, diciamo la sfida è quella di implementare ulteriormente questa attività per poter mantenere costante anche negli anni futuri naturalmente diciamo questa entrata che per noi è molto importante. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni, do la parola al Capogruppo Milone, e poi alla Consiglieria Garnier.

**Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 29**

CONSIGLIERE MILONE – Io...cioè, mi viene da ridere, però ringrazio l'Assessore Faltoni che ha spiegato la lezione a chi per 4-5 anni diciamo insieme ad altri colleghi, ha gestito il giochino; cioè se lo poteva pure evitare, la poteva pure evitare questa spiegazione. Tra l'altro mi pare che qualcosa ci si intende in materia; allora, cara Assessore Faltoni, ripeto, è chiaro che innanzitutto questa è una notizia riciclata; perché la notizia fu data il 3 maggio 2017, poi è stata riciclata qualche giorno fa di nuovo, e qui c'è la prova, gliela passo dopo la notizia. E allora, 1); e infatti, nella notizia del 2017, parla giustamente quello che il Ministero, quindi MEF che poi ha trasmesso al Ministero degli Interni alla Sezione dipartimento Enti locali, che poi è

addetto alla distribuzione dell'evasione, ha parlato di incassato, non di accertamenti fatti nel 2016. Se il Governo, se lo Stato riuscisse ad incassare con questa rapidità, dopo neanche un anno ad incassare tutta l'evasione, abbatterebbe sicuramente il debito pubblico, tanto per dirglielo; lei lo sa, lo ha spiegato in alcuni come si incassa, praticamente gli accertamenti sono rateizzati, trimestrali, roba del genere; quindi c'è tutta una procedura che per forza la collega Garnier spiegherà meglio nella sua risposta. Quindi quando... Noi riuscimmo a quantificare, e glielo spiego, lei forse qualcosa non lo sa, già la situazione si interruppe non perché mancava la convenzione, perché già voi praticamente, con voi c'è stata una sospensione, poi potevate mandare tutte le segnalazioni che volevate all'Agenzia delle Entrate, ma se non c'era una convenzione, l'Agenzia delle Entrate, non lo avrebbe lavorato. Con l'allora Dirigente del CED, adesso mi sfugge, è andato in pensione, noi riuscimmo a quantificare, ovviamente in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, nei nostri anni, 3 anni di attività, quanto avrebbe dovuto incassare il Comune dall'evasione; e fu per 2 anni, e se lo faccia...forse il dottor Pasquinelli dovrebbe avere ancora il prospetto, circa 3 milioni di euro dovrebbero entrare nelle casse del Comune. È che stanno entrando ovviamente rateizzati ogni anno; quindi quando lei vede che il Comune nel 2016 ha incassato, il Ministero ovviamente che poi ha girato al Comune, questi sono tutti accertamenti degli anni precedenti; perché le ripeto, e lei lo sa, qualche volta venuta anche in Commissione tributaria, se qualcuno fa un ricorso, già si interrompe praticamente il...

PRESIDENTE SANTI – Concluda, Presidente. Però col microfono, col microfono...

CONSIGLIERE MILONE – Qualche volta ci vorrebbe anche un po' di onestà intellettuale, riconoscere i meriti a chi ha lavorato e a chi ha gestito in prima persona diciamo questo giochino, via, che lo ha portato avanti per alcuni anni.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone; la parola per dire se è soddisfatta della risposta o meno, la Consigliera Garnier. Grazie. È lo stesso tema, grazie.

CONSIGLIERE GARNIER - Allora, grazie Assessore della risposta, mi dispiace deluderla, ma non è che non sono soddisfatta; sono proprio insoddisfattissimamente insoddisfatta, perché guardi non sono neanche trovare il termine giusto; guardi, non esiste in italiano, non lo so, che lei fa sempre lezioni ogni volta che uno parla. Sarebbe il caso che incominciasse a dire un pochino di più la verità, perché se no rischia che le nasca il naso come a Pinocchio. Perché nel caso specifico, mi spiace cara Assessore, allora l'articolo, che avete logicamente mandato immediatamente alle rotative come si faceva una volta... Evasione, Comune recupera € 500.000...e tutti, ma guarda come sono bravi, intelligenti, ma guarda come stanno lavorando bene...ma perché non avete mai il coraggio una volta di dire la verità? Ma se la precedente Legislatura nel bene e nel male ha fatto qualcosa di buono, ma perché dovete sempre dire che lo avete fatto voi? Anche con le carte che cantano, con i documenti che cantano; e chi ve lo dice, è una persona, chi ve lo dice è una persona che gli accertamenti nel caso specifico li ha visti. Quindi caro Assessore, prima di dire continuamente delle inutili bugie, perché qui si parla di accertamenti, dell'attività di accertamento dell'anno 2016; ma da quando in qua, ma da quando in qua un avviso di accertamento... Assessore, io l'ho ascoltata, io l'ho ascoltata, e lei deve avere la cortesia di ascoltare...no, lei deve avere la cortesia di ascoltare, perché quando vi si dice delle cose scomode, che poi potrei anche supportare con dati certi, precisi e concordanti, perché si tratta di materia mia lavorativa, siete in difficoltà; e allora cominciate a guardare in giro.

PRESIDENTE SANTI – No, mi stava chiedendo se c'erano gli estremi per avere il fatto personale.

CONSIGLIERE GARNIER - Si si...

PRESIDENTE SANTI – E io le stavo dicendo, di no perché...

CONSIGLIERE GARNIER - Può fare, può chiedere...

PRESIDENTE SANTI – Sta parlando.

CONSIGLIERE GARNIER - ...può chiedere... Allora la bugia, Assessore, che lei la bugia Assessore è, che lei dice, che questi accertamenti sono relativi all'attività di accertamento che probabilmente voi avete fatto nel corso dei vostri 3 anni. Cosa che non è vera, perché questi soldi provengono da accertamenti...(VOCE FUORI MICROFONO)... No, lei... In parte, in parte... Allora, in parte... Lei doveva dire...

PRESIDENTE SANTI – Concludiamo per piacere la question time.

CONSIGLIERE GARNIER - Lei Assessore doveva dire che sono accertamenti, prima si chiamavano sintetici, poi dal 2010 redditometro, attualmente spettrometro, faccio anch'io un po' la maestra come fa lei; faccio un po' di lezione anch'io, sa, mi piace ogni tanto, cosa vuole...

PRESIDENTE SANTI – Consigliera però, è finito il tempo, per piacere concluda...

CONSIGLIERE GARNIER - Si si.

PRESIDENTE SANTI – Concluda per cortesia.

CONSIGLIERE GARNIER - Allora, concludo. Allora, bisogna avere un pochino di onestà intellettuale, perché questi accertamenti sono stati fatti in un periodo che c'era l'accordo; quando l'accordo non c'è più stato, l'Agenzia gli accertamenti non li ha più fatti; e mi ricordo benissimo quando sono stati fatti questi accertamenti, e glielo posso anche...cioè a lei non è che glielo devo dire, perché è un'attività lavorativa, quindi non è che glielo devo dire a lei. Però lei quando dice queste cose, o manda gli articoli sulla stampa, sia più puntuale, come gli ha detto anche il Consigliere Milone; perché quando si parla di queste cose e si danno in pasto alla gente, la gente pensa effettivamente che siete bravi, belli e buoni; e si sputa sempre fango su quelli che hanno gestito il passato. Non va bene, perché se domani mattina caro Assessore lei non sta più seduta lì, e ha fatto una cosa buona e giusta, è giusto che chi siederà al suo posto, le ricorderà...

PRESIDENTE SANTI – Per piacere...

CONSIGLIERE GARNIER - Concludo... Poi nelle premesse che ha spiegato come funziona una Nucleo antievasione; beh, è normale insomma che funzioni in quella maniera, insomma cioè lo sappiamo tutti che funziona in quella maniera. Le famose segnalazioni qualificate di cui lei sta parlando, venivano tutte esaminate una ad una le segnalazioni qualificate; quindi se siamo arrivati a questo importo, ben venga, e mi auguro che ne vengano fatte altre di segnalazioni qualificate. Però attenzione, perché ripeto quello che ha detto il Consigliere Milone, se queste, questa somma provenisse direttamente da un'attività di accertamento del 2016, come è scritto sui giornali, avremmo risolto il problema...

PRESIDENTE SANTI – E' una question time.

CONSIGLIERE GARNIER - ... del debito pubblico...

PRESIDENTE SANTI – Concluda.

CONSIGLIERE GARNIER - ...non solo di Prato, ma di tutta Italia. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Assessore Faltoni, per favore (VOCE FUORI MICROFONO)... Assessore Faltoni ...(VOCE FUORI MICROFONO)... Assessore Faltoni, per cortesia... Assessore Faltoni...(VOCE FUORI MICROFONO)... Assessore... Assessore... Do la parola al Sindaco. No, allora ora... Scusate, scusatemi tutti, scusi Assessore Faltoni. Non diventi... Scusatemi un po', non diventi un fatto che sia personale, è una question time, ha risposto l'Assessore, e non siete soddisfatti, avete detto ha avete avuto più tempo del necessario per dire perché non eravate soddisfatti, e è giusto così. Basta questo tu per tu perché non è previsto in aula. Anche perché ci sono altri Consiglieri Comunali che hanno diritto alla risposta delle question; Assessore, per cortesia.

**Entra il Consigliere Rocchi. Presenti n. 30**

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA IN MERITO A  
CONTRASTO PROSTITUZIONE.**

**(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 199/2017**

Do la parola al Sindaco per la question time iscritta dalla Consigliera La Vita in merito al contrasto sulla prostituzione; dove chiede quali sono gli strumenti efficaci del Comune per contrastare il fenomeno suddetto in oggetto. Ribadisco prima di dare la parola al Sindaco, che lo streaming è attivo, perché mi sono dimenticata di dirlo all'inizio, ed è attivo anche quello solo verbale dalla Università Col Pin come avevamo sempre detto. Mi scuso perché non l'ho detto all'inizio di seduta; siccome vedo il Consigliere Capasso riprendere, mi è venuto in mente per quello....che ve lo devo dire a inizio della seduta, quindi... Non c'è da ridere, è una comunicazione che devo fare. Se vi faccio ridere mi fa un piacere, almeno qualcuno è contento... Consigliera La Vita... Sindaco, grazie.

SINDACO BIFFONI - Allora; grazie Consigliera La Vita, fa, ci chiede... Dunque gli strumenti sono contenuti all'interno del Regolamento di Polizia Urbana vigente dal 2012, praticamente precedente alla Minniti su cui vedremo appunto quali saranno le possibilità di intervento che ci sono; e sostanzialmente si divide in 2 ordine di interventi; uno sulla sanzione per le attività svolte con modalità che violino la pubblica decenza, ovviamente diciamo confine piuttosto labile, ma ci siamo capiti su quale è...e quindi c'è già la sanzione pecuniaria per il soggetto, la persona che svolga questo tipo di attività. E poi invece c'è la sanzione prevista per i clienti che in luoghi pubblici, aperto al pubblico, in vista del pubblico, contrattino, concordino prestazioni sessuali a pagamento o si intrattengano con soggetti che esercitano palesemente l'attività di prostituzione. Palesemente, ovviamente per forza di motivi, che sono soggetti alla sanzione pecuniaria di € 400 e alla possibilità del sequestro del veicolo; cosa che fra l'altro la Polizia Municipale, credo caso unico in Italia, ha già effettuato. Questo è il Regolamento ad oggi vigente, diciamo, e che prevede appunto questo tipo

di sanzione...ah la sanzione per il cliente è di € 400. Per il soggetto che, come si dice, contratti, concordati eccetera eccetera. Questi sono gli strumenti che ci sono adesso.

PRESIDENTE SANTI – Se ha...La parola adesso alla Consigliera La Vita per dire se è soddisfatta o meno e dire perché; grazie Consigliera.

CONSIGLIERE LA VITA - Grazie Presidente. No, non sono assolutamente soddisfatta; allora, premetto che il Movimento 5 Stelle è assolutamente a favore della legalizzazione della prostituzione; la proposta di Legge sulla legalizzazione della prostituzione è stata scritta, stilata dagli iscritti del Movimento, ed è stata la più votata. E quando finalmente governeremo questo paese, sarà una delle prime Leggi che faremo. Ma a prescindere da questo, Sindaco; allora io non lo so se lo sa, ma ho già fatto diverse question time in passato alle quali mi ha risposto il vice Sindaco, per la problematica sulla prostituzione. Perché come lei saprà, saprà in tutto il certo storico, quindi sia in Piazza Mercatale, sia nei dintorni della stazione, ci sono tantissime prostitute. E per il decoro diciamo non va bene né in periferia, in nessun luogo, ma a maggior ragione nel centro storico, che dovrebbe essere il nostro biglietto da visita. Allora, lei è andato sui giornali a dire, in risposta al Consigliere Berselli, che diceva...va bene, il Sindaco Nardella, suo collega di partito, a Firenze ha emanato una ordinanza per cui è previsto sia multe che arresto per i clienti delle prostitute...no, qui a Prato non c'è bisogno perché abbiamo già delle misure efficaci, lei ha usato la parola efficace, che mi ha fatto un po' sorridere. Allora, al di là che, notizia di oggi, c'è stato un arresto a Prato per un giro di sfruttamento di prostituzione; e sempre notizia di oggi, la Caritas ha fatto una denuncia pubblica sulla stampa, dicendo che ci sono sempre in aumento, ci sono tantissime minorenni africane che si prostituiscono in zona Stazione centrale, in zona Via Firenze, io vorrei capire queste misure efficaci dove sono, Sindaco; perché?. Io lo so benissimo che esiste un Regolamento di Polizia Urbana, dove sono previste delle sanzioni per i clienti...della Municipale...e mi rendo anche conto benissimo che non è una cosa simpatica andare a fare diciamo le sanzioni ai clienti delle prostitute; ma se vogliamo combattere lo sfruttamento, il degrado, la sicurezza, l'ordine pubblico e tutto quanto,

è inutile avere un bellissimo Regolamento, se poi non lo facciamo rispettare. Perché lei Sindaco, saprà bene, che mi sembra noi avevamo fatto un accesso agli atti per verificare...o un'interrogazione, non ricordo bene...per verificare quante multe erano state fatte di questo tipo da quando vi siete insediati, erano tipo...boh...4-5, non di più; forse adesso siamo arrivati a 10. Il Regolamento, questo sulle sanzioni dei clienti delle prostitute, era stato fatto dalla precedente Giunta, dall'ex Sindaco Cenni, e qualche multa era stata fatta fra polemiche e non, ognuno poi politicamente la pensa come vuole; però non mi venga a dire che sono misure efficaci, Sindaco, perché non vengono fatte. Cioè io non so se qui la responsabilità è sua, come Sindaco, che non dà mandato al Dirigente di far andare i Vigili urbani a fare queste cose; o se la responsabilità è del Dirigente, del Comandante...

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE LA VITA - Presidente posso parlare?

PRESIDENTE SANTI – Sì, conclude...

CONSIGLIERE LA VITA - Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì, conclude.

CONSIGLIERE LA VITA - Quindi dicevo, non ci venga a parlare di strumenti efficaci, perché le multe non vengono fatte; quindi, o le fate, e le prostitute le vediamo noi a tutte le ore del giorno e della notte, ci passano i bambini, ci passano i turisti, ci passano i cittadini... Quindi, o le fate, se ritenete che è uno strumento efficace, o è inutile che andiate sulla stampa a dire cose non veritiere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Lei era...Aveva fatto la domanda, poi può non essere soddisfatta, però io forse ho letto male la domanda; però, quali... Scusi... Sì, ma siccome l'ho letta io, facevo per comunicare se avevo letto male. Quali sono gli strumenti efficaci già presenti nel Comune di Prato per contrastare il fenomeno della

prostituzione. Quindi il Sindaco ha risposto; che non sia soddisfatta o meno, ma agli strumenti, agli strumenti che sono già presenti. Ecco, no, volevo sapere se avevo letto male la domanda. (VOCE FUORI MICROFONO)...Si...no no, ma volevo capire se io avevo letto male. Prego. Ultima question time, è della Consigliera Garnier sul Tempio crematorio. No, sto aspettando che ci sia silenzio, perché la Consigliera Garnier giustamente mi dice che non sente nemmeno le risposte, perché ha accanto persone che gli parlano. Se le dichiarazioni dell'Assessore Alessi, sono la volontà del Sindaco. Giusto Consigliera?

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU TEMPIO  
CREMATORIO**

**(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)**

**DISCUSSA CON ATTO 200/2017**

No, sto aspettando che ci sia silenzio, perché la Consigliera Garnier giustamente mi dice che non sente nemmeno le risposte, perché ha accanto persone che gli parlano. Se le dichiarazioni dell'Assessore Alessi, sono la volontà del Sindaco. Giusto Consigliera?

SINDACO BIFFONI - Certo, nel senso, assolutamente. Ho timore che, lo dico così, ma magari capisco male; l'Assessore dice, un forno crematorio a Prato servirebbe; sono d'accordo. La zona sud è molto densa e non è il posto indicato; sono d'accordo. Non ho capito la cosa dell'inceneritore, perché per me sì, certo, è un inceneritore, ma io la vedo probabilmente in maniera diversa, per me non è un disastro un inceneritore, anzi continua a ribadire, serve quello per i rifiuti, serve esattamente come dicevo anche un forno crematorio. Però la zona proposta in questo caso da un gruppo di privati, non è la zona che l'Amministrazione, che l'Amministrazione ritiene votabile per un intervento del genere.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Garnier per dire se è soddisfatta o meno della risposta. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER - Allora, grazie Sindaco; sono parzialmente soddisfatta, perché mi conferma quello che ha detto l'Assessore, cioè l'Assessore ha detto, un tempio crematorio ormai nascerà nella zona sud di Prato. Sono parzialmente soddisfatta perché mi sorge un dubbio a questo punto; ma allora il tempio crematorio da qualche parte si farà, probabilmente; questa sarà una domanda che farò, che non è tema della question time, quindi la farò in un altro momento. Quindi il dubbio mi sorge. Mi sorge, e l'unica cosa che vorrei dire al Sindaco, insomma visto che è Presidente anche dell'Ance Toscana, e lei sa meglio come me Sindaco che ci sono diversi forni crematori in Toscana, ce lo abbiamo anche vicino, no... Abbiamo Pistoia, Livorno, Ponte a Ema-Firenze... Al di là delle esigenze della popolazione, che uno si vuol far cremare o meno, questa è una scelta che nessuno può dire nulla assolutamente, ci mancherebbe anche questo insomma; però ecco insomma io mi piacerebbe che lei come Sindaco si facesse parte interessata con gli altri Comuni, no, per capire se effettivamente è necessario questo nuovo forno crematorio, e forse... O quindi che gli altri vengono sottodimensionati, vengono utilizzati meno; perché comunque c'è da dire che anche le ceneri, è vero che qualcuno mi aveva detto, mi aveva risposto non ricordo quando feci una interrogazione, ma è brutto che le salme rimangano molto tempo ad aspettare per la cremazione; e su questo nulla questo, assolutamente. Però è anche vero che ci sono anche altre cose che sono state trasferite da Prato; non c'entra con la question time, apro parentesi e chiudo subito, per esempio la anatomia patologica che è stata trasferita ad Empoli; che comporta dei ritardi enormi anche sui referti. Quindi voglio dire, io capisco benissimo, ma non penso sia questo la motivazione per la quale si voglia creare un tempio crematorio a Prato. Sicuramente come in tutte le operazioni che saranno degli interessi di parte, sì, no, non lo so, di chi, ci sono stati degli articoli di giornale; l'unica cosa però che voglio ricordare al Sindaco, è che comunque lei come Sindaco è anche responsabile della salute dei cittadini; e quindi ci sono degli studi a pro, degli studi che sono contro i tempi crematori; io ho letto molto al riguardo, sappiamo benissimo che la piana Firenze-Prato è una delle piane più inquinate, non l'ho detto io, ma lo ha detto qualcuno più in alto di me sicuramente...che ho fatto qualcosa? Ah no...ah ecco... E quindi niente, vorrei capire col tempo, magari con un'altra interrogazione più approfondita dove è il luogo dove eventualmente verrà fatto questo tempio

crematorio, perché c'è una grossa fetta della popolazione che anche se oggi o domani magari ricorrerà alla cremazione, non lo vuole sul territorio pratese. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Se non sbaglio ho finito tutte le question time.

**P. 1 - PIANO DI RECUPERO N. 254 DEPOSITATO CON ISTANZA P.G. N. 97801 DEL 29.07.2010 DALLA SOCIETÀ NARNALI IMMOBILIARE SRL PER INTERVENTO DI "PIANO DI RECUPERO RELATIVO AD UN COMPLESSO IMMOBILIARE UBICATO IN VIA CHITI, VIA CIULLI-LOC. NARNALI" - DINIEGO.**

**(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 85/2017**

Do la parola, se ne avete bisogno, alla spiegazione dei dinieghi che abbiamo portato in Consiglio. Il primo è il piano di recupero numero 254 in località Narnali, è il primo diniego. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sono i soliti dinieghi, per dire che siamo d'accordo con la Commissione che li ha esaminati, con i piani attuativi ecc, dà mandato al Consiglio di respingerli. Avete bisogno della relazione? Un pochino sì. Do la parola all'Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI - Allora, alla base del diniego, in questo caso si parla in località Narnali, in Via Ciulli, chiaramente fortemente condizionato dall'aspetto idraulico. E dalla complessità, dal punto di vista della mobilità viaria che il Piano stesso, che comprendeva un'area molto vasta dell'area produttiva di Narnali, comportava. Pertanto la decisione della Commissione è quella di posticipare qualsiasi riflessione riguardo alla pianificazione dell'area, nell'ottica del Piano operativo che in questo momento sta partendo. Quindi attribuendo al Piano una valenza urbanistica superiore a quella non di un semplice Piano di recupero, ma dandogli una valenza urbanistica più importante da analizzare quindi durante i lavori del Piano operativo.

**Escono il Sindaco Biffoni e il Consigliere Longo. Presenti n. 28**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore. C'è qualcuno iscritto a parlare? No. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Sciumbata per dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. E il Capogruppo Milone? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Verdolini per la dichiarazione di voto? Prato con Cenni, non è nessuno in aula, Energie per l'Italia, dichiarazioni di voto? Nessuna. Capogruppo Pieri? Nessuna. Per la maggioranza, dichiarazione di voto? No, nessuna. Si mette in votazione il punto 1, Piano di recupero 254, diniego, in località Narnali. Se guardate se avete il badge a posto prima di mettere la votazione...mi toglie il badge per favore Monia, mi toglie il badge... Grazie. Ci sono 2 non votanti; in aula non c'è Longo...non ha ancora inserito la tessera, Longo? Giugni, Longo ha la tessera? Perfetto, no no, benissimo; grazie. 28 presenti; 27 favorevoli; 1 astenuto; il diniego è stato approvato. Quindi è stata rinviata.

Punto 2, ordine del giorno; Piano attuativo numero 334, località Stazione metropolitana Prato-Montemurlo, Via Pistoiese, località Mazzone, diniego.

**P.2 - PIANO ATTUATIVO N. 334 DEPOSITATO CON ISTANZA P.G. N. 56578 DEL 24.04.2014 DALLE SIGNORE GABRIELLA BOGANINI, MARCELLA BOGANINI E PAOLA BOGANINI PER LA "REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI E DI SERVIZIO ALLA PREVISTA STAZIONE METROPOLITANA PRATO-MONTEMURLO - VIA PISTOIESE - LOC. MAZZONE". DINIEGO. (PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS) APPROVATA CON DELIBERA 86/2017**

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Grazie Assessore.

ASSESSORE ALESSI - Sì allora, in questo caso, in questo Piano di recupero la questione diciamo per cui vi è un parere negativo, e soprattutto sulla area di atterraggio. Cioè una porzione dell'area di atterraggio del Piano non è risultata idonea, ovvero un'area in località Mazzone che è destinata a parco pubblico, è situata

in una zona fortemente urbanizzata con un forte carico di traffico locale. Che va a sommarsi a quello di area metropolitana, l'autostrada A 11-asse delle industrie; quindi diciamo non, la parte compensativo del Piano non soddisfa la Commissione. Per questo viene rilasciato parere negativo.

### **Rientra il Consigliere Longo. Presenti n. 29**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto? No. Si mette in dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto del secondo punto, nessuna. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto su questo punto? Dichiarazione di voto? No. Consigliere Verdolini, Capogruppo Verdolini per la dichiarazione di voto? Nessuna. Energie per l'Italia, dichiarazioni di voto? Capogruppo Giugni? Capogruppo Giugni? No.. Capogruppo Pieri? Per Prato con Cenni, non c'è nessuno in aula Per la maggioranza, nessuna dichiarazione di voto. Metto in votazione il punto 2, Piano attuativo 334, Stazione metropolitana Prato-Montemurlo, Via Pistoiese, località Mazzone, diniego. Se il vostro compagno è uscito, per piacere levate il badge. Totale votanti in aula, 29. 28 favorevoli; 1 astenuto; nessun contrario. Approvato e quindi respinto la proposta.

Punto 3, Piano attuativo 339. Zona Piano di recupero di edificio industriale posto in Via Filzi angolo Via Pellico, di nuovo un diniego.

**P. 3 - PIANO ATTUATIVO N. 339 DEPOSITATO CON ISTANZA P.G. N. 177891 DEL 30.12.2014 DALLE SIGNORE ROSATI VALERIA ROSETTA E ROSATI CARLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PIANO DI RECUPERO DI EDIFICIO INDUSTRIALE POSTO IN VIA FILZI ANGOLO VIA PELLICO". DINIEGO.**

**(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)**

**APPROVATA CON DELIBERA 87/2017**

Una breve relazione dell'Assessore, tanto va bene.

ASSESSORE ALESSI - Sì, allora in questo caso è un Piano attuativo appunto di Via Filzi angolo Via Pellico, che riceve più pareri negativi. Ovvero c'è un esito negativo della Conferenza dei Servizi che si è svolta il 14/7/2015, che giudica il Piano non conforme alle prescrizioni preliminari già espresse con PARU sia nel 2011, che il Piano del 2009. Non ottiene parere positivo, ma anzi ottiene parere negativo dalla Commissione consiliare permanente IV dell'urbanistica e ambiente, parere contrario per le motivazioni espresse in istruttoria, la Commissione ritiene che la definizione di adeguate previsioni urbanistiche debba essere demandata al prossimo Piano attuativo, un po' come era successo anche prima; a seguito di osservazioni viene confermato il 3/8/2015 il parere negativo. In particolare rileva che il Piano non è conforme al Regolamento Urbanistico vigente, non recepisce le indicazioni espresse in occasione del PARU, 15/2011, esaminato il 23.07. 2012.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire a questa Delibera? Posso metterla in dichiarazione di voto? Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Milone per la dichiarazione di voto? Nessuna. Movimento 5 Stelle per la dichiarazione di voto? Nessuna. Energie per l'Italia, dichiarazione di voto? No. Prato con Cenni, non è in aula Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto? No. Gruppo di maggioranza per la dichiarazione di voto? Ni mette in votazione il punto 3, Piano attuativo 339, è un diniego, Piano di recupero di edificio industriale posto in Via Filzi angolo Via Pellico., 29 presenti. 23 favorevoli; 6 astenuti; nessun contrario. Grazie, respinto anche questo.

Si passa alle interrogazioni. La interrogazione 7 per una assenza ovviamente motivata, per un lutto familiare, non viene portata in discussione, anche se era già stata messa in ordine del giorno.

**P.8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERE  
INDIPENDENTE GARNIER IN MERITO ALLA VIABILITA' PER  
FRAZIONE SAN GIUSTO.**

**(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)**

**DISCUSSA CON ATTO 201/2017**

Do la parola subito alla Consigliera Garnier per una breve spiegazione del punto 8, cioè in merito alla viabilità per la frazione di San Giusto. Poi la risposta all'Assessore Alessi. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER - Allora buonasera; questa interrogazione logicamente segue un'altra interrogazione che avevo fatto in data 12 gennaio, che era stata discussa in Consiglio Comunale. Questa è una interrogazione che riguarda la zona di San giusto; so che proprio l'altro giorno, ieri o l'altro ieri insomma, c'è stato un incontro alla Pubblica Assistenza, con un Consigliere; so che stanno cercando di lavorare, di fare qualcosa; comunque io le domande le faccio lo stesso, perché per ora non è stato fatto nulla di quello che doveva essere fatto. Quindi chiedo all'Assessore quali saranno i tempi; se ha intenzione di installare intanto delle barriere fonoassorbenti sul ponte di Via delle Pollative, visto il notevole traffico. Se il sottopasso fra Via del Popolino e Via delle Pollative, quando verrà messo in sicurezza, visto le dichiarazioni che aveva fatto in sede di Commissione congiunta III e IV con il Dirigente del Comune; quindi le ho allegate, quindi sa quali sono le dichiarazioni a cui mi riferisco. Se è stato preso in esame il problema dell'isolamento di una parte della frazione di San Giusto, che so che gli è stato più volte ribadito, sono completamente isolati perché c'è Via Paronese che li taglia in 2, e soprattutto nella corrispondenza di Via Pollative; e quindi anche lì sarebbe il caso di vedere che cosa fare. E soprattutto non soltanto limitarsi a quello che è stato affermato nella Commissione, sempre la stessa, la Commissione congiunta III e IV. Era stato richiesto di fare un parcheggio vicino all'area ex Stefan, ad oggi non si sa se verrà fatto o meno, ma lì sta di fatto che comunque ci sono sempre le macchine parcheggiate in mezzo alla strada perché c'è anche un istituto di analisi. E poi soprattutto il senso unico di Via Piazzanese, che cosa abbiamo intenzione di fare con

questo senso unico, che arriva lì e c'è uno stop, non si capisce nemmeno perché c'è uno stop per entrare in un'attività privata, e poi c'è un bel parcheggio sulla sinistra; quindi è una cosa veramente anomala. E l'incrocio con Via Cava. Grazie Assessore.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliera Garnier; do la parola all'Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI - Sì, allora Consigliera; beh, intanto non è stato fatto assolutamente nulla a San Giusto, è interessante, perché è stato fatto una quantità di roba impressionante, comunque... Non nel senso, lei ha detto non è stato fatto assolutamente nulla, ma non nella frazione insomma; di quello che mi richiede magari no, ma è stato fatto tantissime altre cose a San Giusto, che credo non l'avete visto da 20 anni. Allora, se ho intenzione di installare le barriere fonoassorbenti; sì, ho intenzione, però come Assessore quando sono entrato, mi sono fatto dare il Piano acustico del Comune di Prato, e mi sono reso conto che siamo fortemente in ritardo con la realizzazione delle barriere antirumore, per un motivo molto semplice; perché le barriere antirumore vengono cofinanziate dalla Regione Toscana, hanno un costo altissimo di realizzazione, altissimo, proprio per la materia e per la complessità. Per cui una barriera fonoassorbenti, essendo una barriera fisica e anche molto sottile, deve resistere al vento, quindi avere anche un basamento estremamente importante, un'altezza minima sui 3,50 m, altrimenti non è efficace; ha materiali costosi per propria natura; in sintesi massima, però per far capire il senso, costa più o meno sui € 1.300 al metro lineare, una cifra importantissima per una barriera antirumore. E...

PRESIDENTE SANTI - Scusi Assessore, c'è troppo brusio, abbia pazienza.

ASSESSORE ALESSI - E mi rendo conto per esempio che io probabilmente sto realizzando alcune barriere antirumore in questo momento, che sono state addirittura messe in opera, cioè è stato cominciato il processo di realizzazione ormai tanto tempo fa; quindi è un tempo molto lungo. Io sto cercando di, grazie anche ad alcune figure del Comune, che prima non c'erano e che hanno competenze acustiche, sto cercando di razionalizzare la spesa il più possibile per renderla più economica di

quello che le ho detto, e cercando di realizzarne più velocemente di più. Quindi però il mio...se mi chiede a me, leggo la domanda, se io le voglio installare, la risposta è sì. Le ho però anche detto quali sono le difficoltà. Se il sottopasso fra Via del Popolino, non la rileggo la domanda... Io ho dichiarato il sovrappasso di mettere in sicurezza; sì, il sovrappasso sì, proprio in questi giorni, già domani dovrebbero esserci i cartelli con l'ordinanza, e la prossima settimana la ditta è lì a lavorare. Siamo stati un po' in ritardo perché la ditta ha avuto problemi suoi, e quindi chiaramente avrei voluto realizzarlo prima come ho dichiarato in Commissione; di solito quando lo dichiaro, è perché mi piace realizzare le cose rispettando i tempi. Purtroppo in questo caso non è andata così, però mi fa piacere a un certo punto arrivare in fondo al lavoro, e questo posso garantire la prossima settimana ci sarà. Il problema dell'isolamento; io lo prendo in considerazione, però devo anche sempre per mia natura, non prometto mai quello che non posso mantenere, e ho fatto anche infuriare le persone lì dicendo in questo modo. Ma lì c'è un problema di fondo, che l'isolamento, cioè l'isolamento va evitato quando si fanno, quando si parla di urbanistica; purtroppo Prato ha tanti esempi di frazioni isolate, e questi sono problemi storici che a volte non sono facilissimi da risolvere. Io ho detto a quelle persone, io se ho una soluzione da parte dell'ufficio Tecnico, io posso garantire che nel Bilancio mi metto in opera per realizzare l'opera; ma se non ho una garanzia tecnica, cioè se non mi viene detto che io posso fare l'attraversamento in sicurezza, anzi mi viene detto che l'attraversamento non è in sicurezza, io non posso far attraversare le persone per farle ammazzare. Perché non è per accontentare loro che posso mettere a rischio la loro vita. Io appena ho una soluzione fattibile, la metto; altrimenti quando mi viene detto che una soluzione fattibile è attraversare dove esistono attualmente...le strisce esistono, purtroppo più lontano, c'è da fare un giro un po' lungo...io non posso, per accontentare, per prendere 10 voti in più, fargli rischiare la vita. Quindi nel senso... Questo è quello che ho detto facendoli infuriare, ma io lo ribadisco anche qui a lei. Ho bisogno di un progetto che stia in piedi dal punto di vista della sicurezza. L'ultimo punto; le chiaramente dice, non le bastano 300 firme? Sì, certo che mi bastano, c'è un solo problema, che io ho dichiarato in Commissione in quel modo, perché rimase un po' sorpreso leggendo la petizione; perché la petizione inizialmente era stata fatta per realizzare una Piazza, e poi hanno

deciso in corsa, cioè parlando si sono decisi che era un parcheggio. C'è una bella differenza fra parcheggio, piazza verde e parcheggio; allora io ho detto, bene, però non è che ci sono altre 300 persone che vogliono la piazza, e noi stiamo parlando, nel senso... Ho fatto le mie verifiche...mentre il parcheggio come diciamo cosa più importante per la frazione, quindi ora si tratterà di sottoporre semmai ai cittadini il progetto di un parcheggio. Ma quando io dichiarai a quel modo, e perché stavano raccogliendo le firme per una piazza; e io mi sono trovato un parcheggio. E quindi era...insomma c'è una bella differenza; io ho detto, forse aspettiamo, nel senso fatemi capire; quindi ho voluto fare una verifica ulteriore, perché questa era la cosa. Sull'incrocio di Via Piazzanese, io ripeto, vale un po' il punto che le dicevo prima; i miei uffici ritengono che quello sia il senso che mette più in sicurezza la frazione; e ho una nota tecnica su questo. Detto questo, noi con la Consigliera siamo anche stati sul posto, e effettivamente la frazione si divide in modo netto; però la maggioranza che era presente, ha accettato questo...perché noi eravamo là con le persone, lo ha accettato; ci sono alcune persone che non la vogliono accettare questa decisione di questo senso di Via Piazzanese, ma le assicuro che noi siamo stati sulla frazione a lungo, e questa posizione non è della maggioranza delle persone. È comunque lì c'è da prendere una decisione; la decisione, come ho già risposto a questa domanda, è stata quella di privilegiare l'asse attrezzato di Via Cava rispetto agli assi minori, perché Via Piazzanese aveva, ha una sezione stradale totalmente inadeguata; tant'è vero che c'è una casa, che se ci va, è sbertucciata dai camion che giravano. Quindi insomma, nel senso, non è una risposta... Cioè non è che quella è la soluzione che è perfetta, è la soluzione che secondo me è la migliore, che è una cosa diversa.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore, do la parola all'Assessore...alla Consigliera Garnier per dire se è soddisfatta o meno.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora Assessore, sono parzialmente soddisfatta, e le spiego anche il perché. Allora, lei mi dice che le barriere fonoassorbenti costano, me lo aveva già detto un'altra volta perché glielo avevo già chiesto per un'altra situazione, si ricorda no, per la nuova viabilità della tangenziale lì ecco, se lo ricorda. Capisco benissimo che costano, capisco benissimo che possono essere un problema,

anche poi eventualmente un costo per l'installazione, ma il problema è che lì le persone ci vivono, e quindi vivendo che, il rumore è notevole; giorno e notte, oltre ai gas di scarico. Quindi, almeno per i gas di scarico non si può fare nulla, perché c'è una viabilità di grande scorrimento, però per quanto riguarda il rumore, magari vediamo di fare qualcosa. Mi assicura che verranno messi a posto i cartelli con l'ordinanza, per quanto riguarda la seconda domanda, per l'attivazione lì, per diciamo la messa in sicurezza del sottopasso; bene, sovrappasso sì, mi scuso, sovrappasso...sovrappasso...sì, mi confondo perché penso anche all'altro sottopasso, per quello ecco...perché c'è anche il problema dell'altro sottopasso...(VOCE FUORI MICROFONO) Come dice? E quindi insomma ben venga, vigileremo anche su questo discorso qua. Per quanto riguarda il discorso che la frazione è isolata, lei mi dice, se ho una soluzione cerco di ottemperarla, al momento non posso fare delle promesse, perché...dice, non posso fare delle promesse soltanto per prendere 10 voti in più; questa frase è molto brutta Assessore, io glielo dico, e lo dico anche in modo molto sommesso, perché sinceramente una frase del genere detta da un Assessore, mi fa venire un po' la pelle d'oca, da cittadina; e non da Consigliera, quindi per piacere insomma evitiamo... Perché poi se no ti torna alla vecchia storia...ah ma quella è una marchetta, questa parola bellissima che viene utilizzata spesso; quindi anche se fosse solo un cristiano che chiede una cosa, magari evitiamo di dirlo, che poi questi 10 voti non mi interessano. Guardiamo il problema, poi magari non la diciamo questa cosa, anche se poi magari la fate lo stesso, perché poi alla fine lo fate lo stesso. Perché ci sono zone che rifioriscono, e altre zone che sono dimenticate; ecco quindi, questo è un altro problema e chiudo la parentesi. Per quanto riguarda il discorso della petizione, allora le persone che hanno promosso una petizione, avevano promosso una petizione per quell'area lì, specifica, dei giardini accanto all'ex area Stefan...sì, le 100 piazze era nel programma del Sindaco, ma è anche vero che al di là della Piazza lì si necessita in modo urgente di avere un parcheggio. Quindi non è che questi all'improvviso hanno cambiato idea, perché la petizione quando è stata presentata, ed è stata elaborata, io l'ho vista; quindi voglio dire, fin da subito parlavano di un parcheggio. Per quanto riguarda poi invece il discorso della modifica del senso unico di Via ...incrocio con Via Cava, al di là del muro sbertucciato come ha detto lì lei, perché si passava a destra, e poi dopo adesso si fa tutto il giro dell'oca, io

sinceramente continuo a non capire perché quella Via Piazzanese è diventata a senso unico all'in giù; quindi questo è un mistero; è un mistero che prima o poi qualcheduno mi dovrà risolvere; se non lei, qualche d'un altro. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Per piacere, posso far puntualizzare l'Assessore? Grazie.

ASSESSORE ALESSI - No, ora sulla questione dei voti volevo dire esattamente l'inverso, quindi evidentemente non ci siamo capiti; intendo dire, che uno avrebbe acconsentito alla richiesta di fare un attraversamento pedonale per guadagnare dei voti, se lo avesse richiesto, perché non c'è un motivo, non c'è un motivo logico per accettarlo. Io stavo dicendo, fossero stati anche 10.000, io se non c'è un motivo di sicurezza, non fo niente, io ho detto questo. Ho detto esattamente l'inverso; sto dicendo, non avrei, non farei mai una cosa che va contro la sicurezza dei cittadini...appunto, ma era in senso positivo, non sono solo 10 voti; sto dicendo, non una persona...

PRESIDENTE SANTI - Sì, era...va bene...

ASSESSORE ALESSI - ...una persona che accoglie una richiesta senza che sia coperta...

PRESIDENTE SANTI - ...da sicurezza...

ASSESSORE ALESSI - ...da sicurezza,

PRESIDENTE SANTI - Era questo...

ASSESSORE ALESSI - ...è un irresponsabile, era questo che intendevo dire.

**Esce l'Assessore Alessi.**

PRESIDENTE SANTI - Grazie. Interrogazione della Consigliera Sciumbata che non vedo in aula, però...ah, eccola... Allora, per favore... Consigliera Sciumbata, ho il punto 15, una interrogazione della Consigliera Rosanna Sciumbata sulla RSA a Prato.

**P.15 - INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSANNA  
SCIUMBATA SU RSA A PRATO  
(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)  
DISCUSSA CON ATTO 202/2017**

Brevissima, e poi do la parola... Cioè una breve spiegazione, e poi do la parola all'Assessore Biancalani, grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Grazie Presidente. Allora, iniziamo magari con la interrogazione riguardante la scelta della RSA; in pratica con la Delibera 95/2016 la Regione Toscana ha completato il percorso normativo per dare effettività alla libera scelta da parte del cittadino della struttura prescelta. Quindi a differenza di quanto avveniva prima, il cittadino può scegliere in quale RSA andare. Il cittadino insomma, o i famigliari per lui. Quindi chiedo Assessore se, siccome sono arrivate delle segnalazioni, che non so quanto possano essere certe su questo, chiedo all'Amministrazione Comunale se è a conoscenza di modalità che possano limitare la libera scelta, e comunque ho chiesto di verificare completamente la fondatezza di tali segnalazioni, accertando le modalità operative utilizzate dalla Società della Salute, e una ricostruzione analitica degli inserimenti distinti per residenziale, temporanei dal territorio, e in dimissione dall'ospedale in ciascuna RSA, effettuati dall'1 gennaio 2017.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliera Capogruppo Sciumbata; do la parola all'Assessore Biancalani per rispondere alla prima delle 3 interrogazioni che ha.

ASSESSORE BIANCALANI - Si grazie Presidente, buonasera; allora, in merito all'interrogazione presentata dalla Consigliera Sciumbata, vorrei dire questo nell'anno

in corso il principio della libera scelta di cui alla Delibera della Giunta Regionale toscana 995/2016, a me risulta, a noi risulta essere stato attentamente applicato nella zona pratese, come definito negli accordi contrattuali sottoscritti in data 24 aprile 2017 fra la Società della Salute pratese, la Asl Toscana Centro, e i soggetti gestori delle residenze. La continuità assistenziale ospedale-territorio è stata gestita utilizzando criteri ponderati di rotazione fra le varie RSA. La libera scelta della struttura, in attuazione dell'inserimento autorizzato nella struttura, è stata effettuata dai diretti interessati o da chi li rappresenta, consultando il portale Regionale ARS RSA e il materiale cartaceo, tenendo a riferimento tutte le residenze dell'area pratese delle Aziende, pur avendo contratti di convenzionamento in essere con l'Ente territoriale di riferimento. Gli operatori dei servizi pubblici hanno fornito ausilio e supporto tecnico se espressamente richiesto, con la finalità di assicurare piena efficacia all'attuazione della libera scelta da parte della persona. Nei mesi estivi, e mi riferisco in particolare a luglio e ad agosto, considerato un periodo a maggiore richiesta anche privata, i posti letto per bisogni temporanei brevi, dovuti a vacanza dei familiari e alle ferie degli assistenti familiari, badanti ecc, nelle residenze RSA si è creata una saturazione di ricettività che ha prodotto qualche difficoltà a reperire il posto libero con solleciti da parte dei cittadini ai servizi, proprio per segnalare le difficoltà appunto a reperire soluzioni assistenziali nelle RSA. Per quanto riguarda invece il tipo di inserimento che le richiedeva, no, che ci sono 2 tipi di inserimento; io glielo do anche dettagliato, mi ci vuole un po' di tempo Presidente, però...la richiesta, io rispondo alle richieste che sono state fatte; quindi inserimenti di tipo residenziale diciamo, ai quali appartengono varie tipologie di questi inserimenti, che può essere temporaneo ecc, temporaneo, temporaneo dopo dimissione ecc, sono stati effettuati 181 inserimenti, 8 nella casa cardinale Benelli, 7 a Comeana, 13 Antonio Ricci, 19 Santa Caterina dei Ricci, + 4 San Francesco, 1 Madre Tarducci di Firenze, 7 villa Maria Assunta, 6 casa Serena, 7 Ubaldo Viti, 4 la Pietà, 2 MD Clinic a Firenze, 7 Ugo Balestri, 1 la Anna Lapini, 22 casa di Marta, 11 Cicignano, 1 Giotto, 1 le Magnolie, 18 Luisa e Livio Camozzi, 3 San Giusto, 1 San Domenico di Pescia, 2 San Giuseppe a Ronta, 25 a villa Niccolini, 9 a villa Amelia, 1 a villa I Pitti, 1 villa Lori, per un totale complessivo...logicamente scusi, mi sono scordato una cosa importante, cioè che riguarda dall'inizio dell'anno fino alla fine di agosto, diciamo;

logicamente il periodo temporale è questo, sono esattamente 181. Mentre invece i tipi di inserimenti che sono stati fatti come continuità assistenziale ospedale-territorio, sono 105, di cui 3 casa Benelli, 1 Comeana, 7 Antonio Ricci, 6 Santa Caterina dei Ricci, 3 San Francesco, 6 villa Maria Assunta, 2 Ubaldo Viti, 6 Balestri, 11 casa di Marta, 8 Cicignano, 8 Luisa e Livio Camozzi, che poi sarebbero le suore di Iolo, ora magari è più conosciuta come... poi 1 San Giusto, 4 villa Niccolini, e 39 villa Lori. Ecco mi pare, poi se vuole le posso anche fornire diciamo in dettaglio maggiore questo rateo, ma che adesso non posso per motivi di tempo. Quindi ecco, mi pare... Sì, concludo, mi pare, insomma credo che le domande che erano state poste, si riferissero a queste problematiche che appunto le ho riferito. Grazie.

**Esce il Consigliere Garnier. Presenti n. 28**

PRESIDENTE SANTI - Do la parola alla Capogruppo Sciumbata per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Sì Assessore, sono soddisfatta, e sottolineo che questi numeri sono l'esigenza che noi abbiamo nel nostro territorio, proprio di cercare la sistemazione per questi assistiti non autosufficienti. Quindi sono soddisfatta, ho visto che le cose ruotano, e quindi spero vivamente che le cose continuino così, ma soprattutto che si amplii il bisogno che noi abbiamo insomma; e si allarghi i letti degli inserimenti in queste strutture. Grazie Assessore, visto che ho la parola, vado avanti con la seconda interrogazione.

**P. 16 - INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSANNA  
SCIUMBATA SU RSA CASA DI MARTA IN MERITO ALLA GESTIONE  
DEL PERSONALE SOCIO-SANITARIO.  
(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)  
DISCUSSA CON ATTO 203/2017**

PRESIDENTE SANTI - Certo, ridò di nuovo la parola perché ha la seconda interrogazione; poi ce l'ho anche della Capogruppo Pieri, che va via... Torna...

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Allora, la seconda interrogazione invece è una trasformazione di question time che a suo tempo per diverse motivazioni non erano stati ammessi. Quindi la scelta a suo tempo di andare a fare una visita alla RSA casa di Marta, è legato, è stata legata al fatto che dopo gli eventi di Narnali l'attenzione sulle RSA forse è un po' diminuita. A tutti dopo questi avvenimenti va chiesto rispetto delle regole e rispetto degli assistiti; ma forse va chiesto di più a chi si è trovato in certe gravi situazioni. Quindi da questo nasce la mia attenzione verso quella cooperativa che comunque ha delle responsabilità morali su quanto è accaduto. A priori non si mette niente in discussione, ma proprio quell'evento drammatico che ha visto l'Astir protagonista, occorre una maggiore trasparenza in assoluto. La mia interrogazione è suddivisa in 3 punti; il primo, in che modo nel dettaglio le cooperative che gestiscono il personale socio-sanitario operante nella struttura, si sono attivate per monitorare l'eventuale disagio psicofisico degli operatori; atteso il fatto che l'eventuale sua presenza, cioè la presenza di questo disagio, potrebbe influire negativamente sul rapporto personale-pazienti non autosufficienti. In particolare cosa è stato fatto negli ultimi 2 anni per valutare il profilo psicologico e gli eventuali rischi di questo tipo di lavoro. E questa prima domanda nasce dal fatto che dopo gli eventi di Narnali tutti noi abbiamo parlato di un supporto psicologico per questi lavoratori, visto che comunque è un lavoro che porta a sindrome del burnout. La seconda domanda, se nella struttura viene rispettata la normativa Regionale relativamente all'apporto numerico fra personale socio-sanitario e pazienti non autosufficienti. Sappiamo che c'è una Legge Regionale che regola questo rapporto; la terza domanda, se da parte degli infermieri e degli OSS è mai stata fatta richiesta di aumento di personale per l'eccessivo carico di lavoro. Tutto questo nasce ancora, oltre che per i ricordi di Narnali, perché ad una riunione, gliel'ho detto privatamente ma lo dico anche pubblicamente, ad una riunione in cui i coordinatori insieme all'Azienda hanno incontrato i responsabili delle RSA, casa di Marta ha fatto presente che per una impossibilità per i numeri di organico, chiedeva

degli incontri fissati con i medici di medicina generale. Quindi da questo nasce la mia volontà di sapere come stanno le cose.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Capogruppo Sciumbata, do la parola all'Assessore Biancalani. Grazie Assessore.

ASSESSORE BIANCALANI - Sì, grazie. Allora grazie Consigliera Sciumbata, vorrei fare una premessa; in realtà noi, quando dico noi in questo caso parlo più come Presidente diciamo di Società della Salute, più che come Assessore; noi non abbiamo assolutamente ridotto, come dire, minore attenzione a quello che succede all'interno delle case di riposo. Noi abbiamo fatto in passato i controlli come previsto dalla normativa Regionale, e debbo dire, anzi forse se devo dire una cosa, li abbiamo intensificati anziché ridurli, perché le vicende che sono accadute effettivamente sono state vicende che ci hanno colpito particolarmente, per cui ci sembrava opportuno, ci sembra tutt'oggi opportuno, ci sembra opportuno che i controlli siano assolutamente fatti in maniera adeguata. Detto questo, vorrei rispondere alle 3 domande che lei ha presentato; soprattutto la prima dice, e in particolare che cosa è stato fatto negli ultimi 2 anni per valutare il profilo psicologico e gli eventuali rischi di questo tipo di lavoro. Dunque, le cooperative che gestiscono il personale presso la RSA casa di Marta, e il consorzio Astir che ha titolarità del servizio, provvedono come previsto alla rilevazione dello stress da lavoro correlato, e alle periodiche indagini di clima interno svolte dalla Scuola Sant'Anna di Pisa, che in tutte le strutture svolge tale indagine. Inoltre il consorzio Astir ha ormai da oltre 2 anni valutato l'inserimento in struttura di un responsabile medico psichiatra, che fra l'altro debbo dire non sarebbe neanche previsto poi dalla normativa Regionale; tale figura affianca la Direzione della struttura affidata ad una psicologa psicoterapeuta; per la formazione che dunque contraddistingue le 2 figure di Direzione, il lavoro che viene svolto in struttura, oltre alla Direzione della RSA è quello di un continuo monitoraggio sul lavoro degli operatori, sull'eventuale disagio manifestato, sul rapporto fra tutto il personale e le famiglie, fra il personale e gli ospiti. Per tale motivo si svolgono regolarmente riunioni con il personale e con le famiglie oltre che gli ospiti stessi, per valutare l'andamento del lavoro anche per apportare correttivi dove si dovessero riscontrare

eventuali criticità. Poi lei chiede, se nella struttura venga rispettata la normativa Regionale relativamente al rapporto numerico fra personale socio-sanitario e pazienti non autosufficienti. Come rilevato da tutte le Commissioni di vigilanza che negli anni hanno eseguito i controlli presso la RSA casa di Marta, viene sempre rispettata la normativa Regionale relativa alle ore da erogare in struttura, in base al numero degli ospiti inseriti. Le ore erogate in struttura sono sempre monitorate, e dai controlli risulta non solo il rispetto dei parametri, ma solitamente una maggiore erogazione di ore sulle diverse figure professionali richieste. Poi lei dice, se da parte degli infermieri e degli OSS è mai stata fatta richiesta di aumento di personale per l'eccessivo carico di lavoro. Come già specificato, la struttura eroga le ore di lavoro richieste in base alla normativa Regionale; nel momento in cui gli OSS e gli infermieri hanno fatto presente alla Direzione e al datore di lavoro, la necessità di un aumento di personale in particolari situazioni, queste sono state concesse, e parallelamente la Direzione ha lavorato con il personale al fine di apportare eventuali modifiche e correzioni ai piani di lavoro, così da supportare i piani che avevano maggiore carico di lavoro. Tale lavoro si svolge costantemente presso la struttura in collaborazione con tutte le figure professionali presenti. In conclusione potrei dire questo, che nei vari controlli che sono stati fatti, numerosi e sicuramente maggiore rispetto a quanto previsto dalla normativa Regionale, noi...noi...la Commissione diciamo multidisciplinare che si è recata più volte all'interno della struttura, anche in maniera senza preavviso debbo dire, perché a volte alcuni controlli vengono fatti in preavviso diciamo, no...per cui dice, guarda, domani...vengono fatti in preavviso, sono stati fatti anche dei controlli diciamo senza preavviso, e debbo dire non sono state riscontrate per la verità, dico per la verità, e di questo abbiamo logicamente la documentazione, perché la documentazione praticamente è posseduta dai servizi sociali dell'Amministrazione; quindi noi abbiamo la...abbiamo, concludo subito, abbiamo la documentazione in Via Roma; e sicuramente rilievi importanti che afferiscono a quanto insomma lei diceva, ecco non ne sono stati fatti. L'altra volta, lo dico per precisione, perché forse sono stato frainteso, quando ho detto una cosa l'altra volta, cioè quando lei ha fatto la question time, che ho detto che...allora, o si rilevano delle cose per le quali diamo un po' di tempo per metterle, per metterle a posto; però non era, non è il caso, non è questo il caso che si riferisce a questo caso,

perché in realtà non siamo arrivati a questo, cosa che è successa per esempio per un'altra RSA del nostro territorio, per dire la verità. Però a volte ci sono piccole cose che vanno sistemate; questo è vero oggettivamente, e quindi gli viene detto...guarda, sei in regola, però metti a posto questo, questo, questo, questo è questo; ecco, questo l'altra volta, forse mi sono spiegato male io o sono stato frainteso, ecco volevo dire semplicemente questo. Per quanto riguarda...quindi noi si sta, come dire, da parte nostra c'è assoluta attenzione a tutto quello che accade all'interno della RSA, quindi continuiamo e manterremo sicuramente i controlli che sono doverosi per il rispetto soprattutto degli anziani e dei loro familiari.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore, la parola alla Capogruppo Sciumbata per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Allora Assessore, io però bisogna definisca alcune cose, anche perché ho richiesto i verbali e ce li ho qui davanti. Allora ha detto, abbiamo fatto i controlli e gli abbiamo intensificati. A parte che la volta...si, però negli ultimi dal 14 al 17, i controlli sono, a differenza di quanto comunque ha dichiarato forse per sbaglio la volta scorsa, i controlli sono questi; nel 2017 il 28 marzo; nel 2016...

PRESIDENTE SANTI - Consigliera scusi, ha il badge inserito?

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Sì.

PRESIDENTE SANTI - Perché non ci partiva il tempo, grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Allora, 28 marzo 17, nel 2016, il 19 gennaio 2016, nel 2015, il 1 dicembre 2015, nel 2014, il 15 aprile 2014, nel 2013, il 10 settembre 2013. Quindi se va bene, una volta all'anno, come la normativa Regionale. Il Comune non è vero che non si deve interessare, perché nell'articolo 17 della Legge Regionale si dice che il Comune è responsabile dei controlli servendosi della Commissione multidisciplinare; Commissione ripeto multidisciplinare, che ha fatto i

controlli e i sopralluoghi una volta all'anno. A parte che da questi verbali emerge che dalla data dei sopralluoghi alla comunicazione al Comune di Prato che deve essere il primo interessato, visto che siamo noi a spendere, a dare i soldi per le reti sociali, passano 1 mese e mezzo; l'ultimo è del 28 marzo, e il protocollo al Comune di Prato è del 10 maggio. Lei ha detto Assessore che non sono state trovate alterazioni qui nei requisiti strutturali organizzativi; sì, è vero che non sono stati trovati diciamo problematiche che poi tolgono l'autorizzazione eccetera; però di problematiche ne sono state trovate, e non tutte hanno una risposta da parte della struttura. Ripeto, mi baso su quello che mi è stato dato, a meno che non mi sono stati dati dei documenti di cui io non sono in possesso. Insomma, per quanto mi è stato dato, faccio un esempio, a marzo 2017, e al Comune di Prato il tutto viene comunicato il 10 maggio 2017, si parla oltre che di luci di emergenza, di menu non vidimato dalla Asl ecc, cose comunque risolvibili, ma si parla anche di convenzione, di cui si parlava anche nel 2014; doveva essere messo a norma qualcosa di importante tra l'altro, ma non è stato...di orario, deficit orario; c'è scritto qui, non lo sto dicendo io. Cioè tutto quello che lei ha detto che non è vero che c'è una carenza quindi, risulta che in quella giornata ci sono dei deficit orari riguardo l'assistenza alla persona. Astir risponde celermente non nominando però il problema dell'orario; e così accade anche ad aprile 2016...

**Esce il Presidente Santi, presiede il Consigliere Tropepe. Presenti n. 27**

PRESIDENTE TROPEPE - Consigliera concluda, e si dichiari soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA - Allora nella sostanza sto dicendo, che da qui non emerge quanto ha detto. Allora, o ci sono documenti che io non ho, oppure bisogna forse parlarne nel dettaglio.

**P. 17 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA RITA  
PIERI SULLA PRESENZA DI ARREDI E MACCHINARI MEDICI  
INUTILIZZATI ALL'INTERNO DELL'EX OSPEDALE  
(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)  
DISCUSSA CON ATTO 204/2017**

PRESIDENTE TROPEPE - Grazie, do la parola alla Capogruppo Pieri per spiegare l'interrogazione sulla presenza di arredi e macchinari medici inutilizzati all'interno dell'ex Ospedale. Prego Capogruppo.

CONSIGLIERE PIERI – L'interrogazione credo che sia abbastanza chiara; ringrazio fra l'altro l'Assessore, perché so perfettamente che la cosa non gli compete insomma, non compete all'Amministrazione Comunale se non nei termini che chiaramente, c'è il tavolo e quindi il Sindaco, se non c'è il Sindaco, c'è l'Assessore. Quindi quello che succede lo si deve sapere. Ed è quello che ho chiesto in questa interrogazione; cioè, siccome sappiamo che la demolizione di quello che è stato l'ospedale Misericordia e Dolce sta slittando diversi mesi, è giunta come dire, è stato detto, è stato detto che chiaramente non c'è possibilità di fare dei sopralluoghi all'interno di quell'ospedale; però ecco mi si dice che all'interno ci sono ancora tante cose, sia di macchinari che anche di arredi, in qualche modo cose anche nuove, oggetti anche nuovi, oggetti ospedalieri nuovi; che sicuramente stando lì, passando il tempo diventano poi obsoleti. E invece ci sarebbe la possibilità, forse credo come ho detto nella interrogazione, magari anche il ricollocamento di queste attrezzature che sono ancora funzionanti; il ricollocamento degli arredi, anche dicendo donandoli. Mi rendo che forse all'interno dell'ospedale nuovo non ce n'è stato bisogno, perché se ne sono comprati altri non entro in merito a queste scelte; quello che mi preme è veramente capire se lei è riuscito a capire cosa c'è all'interno di questo ospedale, di questo ex ospedale, che è ancora lì e starà lì ancora mi sembra di capire per molto. Cosa c'è dentro, e se quello che ho detto risponde a verità; perché io non ho problemi, se ciò non è vero, sono molto, molto, sono molto molto felice se mi dice che dentro non c'è niente, che è tutto vuoto; ma credo proprio, credo proprio di no. Grazie.

PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Capogruppo, do la parola all'Assessore Biancalani.

ASSESSORE BIANCALANI - Sì, grazie; mi dispiace, potrei rispondere con una battuta, cioè non corrisponde a verità quanto lei ha detto; ma non per colpa sua, solamente lo dico, chiaramente purtroppo...cioè purtroppo, le cose non stanno così, e cercherò anzi di essere precisissimo, almeno si parla di preciso. Quindi praticamente i beni immobili di proprietà della ex Azienda Usl 4 di Prato, presenti nel presidio Misericordia e Dolce, sono stati così distribuiti; allora, 1) traslocati al nuovo ospedale, cioè ci sono alcune strutture importanti che sono state traslocate al nuovo ospedale; 2) sono stati ricollocati presso i presidi territoriali già attivi, in sostituzione e implementazione di quelli già esistenti. E qui gli dico, invece entro un pochino più nel dettaglio; sono stati aperti ultimamente 3 Distretti: quello di Vernio, che è provvisorio...quello di Montemurlo e quello di Carmignano; se lei va a chiedere a qualcuno che lavora all'interno, gli diranno che alcune cose che c'erano, che ci sono lì dentro, sono state trasferite dall'ospedale di Prato. Dunque, poi... oggetto di vendita al miglior offerente o a trattativa privata con le Aziende costruttrici o permuta con nuove attrezzature. E qui ci sono varie Delibere dell'Azienda sanitaria, insomma si possono rilevare, ho l'elenco preciso di tutte le Delibere; poi ultimo, penultimo ma non per meno importanza, oggetto di cessione gratuita ad associazioni senza scopo di lucro, sia per l'utilizzo in loco, sia per missioni umanitarie nell'ambito della cooperazione internazionale, Enti pubblici, Organismi pubblici o di pubblica utilità, fra i quali le cito il Comune di Vernio, il Comune di Prato, l'Istituto Tullio Buzzi di Prato, la Croce Rossa Italiana, il Comitato di Prato, Firenze e Lucca, Vigili del fuoco, varie caserme della Toscana dei Vigili del fuoco, l'Avis, la Diocesi di Grosseto e la Fondazione Santa Rita e varie Aziende sanitarie della Toscana. Quindi in sintesi, di cui in sintesi, si precisa...lo leggo, almeno sono più preciso, che all'interno del vecchio presidio non sono presenti arredi o attrezzature funzionanti e tenute inattive, ma impianti che per la loro natura non possono essere asportati, e che per economicità sono stati contemplati nel progetto di demolizione dell'immobile, e dai quali l'Azienda avrà un ritorno economico nell'ambito dell'appalto. Quindi in realtà all'interno non...quello invece, e quindi ecco perché ho fatto la battuta all'inizio; una

cosa invece sulla quale sono dispiaciuto forse più di lei, ho sentito, ma ho verificato che è giusto quello che lei diceva, cioè che pur essendo un cantiere, che non si possa visitare il vecchio ospedale. Io mi farò parte, mi farò carico, perché oltre a leggerlo mi piacerebbe poi vederlo sul campo, tenendo conto che si tratta di un cantiere, quindi andremo se ci daranno la possibilità con le protezioni che sono previste dal cantiere, come vanno gli operai ecc...quindi mi farò carico, e mi sembra giusta la sua richiesta, insomma la sua obiezione che faceva all'inizio, che noi non si possa andare a vedere prima che venga demolito il vecchio ospedale, di andare a fare una visita per verificare effettivamente che quanto io le ho riferito sia effettivamente vero. Grazie.

**Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 28**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore, do la parola al Capogruppo Pieri.

CONSIGLIERE PIERI - Grazie Assessore; si sì, sono assolutamente soddisfatta, la ringrazio del lavoro che ha fatto; e lo ho detto io prima della fine del mio intervento, no, ho detto se mi dice che ho sbagliato, sono assolutamente contenta, perché tutto che sta; purtroppo ahimè tutto quello che lei ha detto nessuno può, nessuno lo può verificare. Perché all'interno dell'ospedale, se non in quelle parti che la Commissione urbanistica c'è stata e ha visto che...perché è chiaro che prima di formulare certe interrogazioni un pochino uno si documenta; e quindi la Commissione urbanistica ha fatto un sopralluogo, ma lo ha fatto soltanto da una parte. Ci sono delle aree dell'ospedale che assolutamente non ci è permesso di andare. Se lei Assessore riesce, come dire, a poterci entrare, sarebbe una gran cosa, anche perché saremo tutti più tranquilli; perché in questo modo aleggia, aleggia tutto ciò che io ho detto e che magari invece non è vero; ed è vero, è verissimo invece quello che ci ha risposto lei. Grazie comunque Assessore.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri.

**Esce l'Assessore Faltoni Rientra l'Assessore Squittieri**

Abbiamo 2 ordine del giorno e 2 mozioni. Si parte con gli ordini del giorno, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, che si erano già rimandati il 31 luglio, il 4 settembre e il 15 settembre; l'argomento è il solito; l'oggetto è il sostegno all'iter legislativo in Parlamento per il riconoscimento della cittadinanza italiana, cioè per lo Ius soli; presentato uno dal Gruppo di maggioranza e uno dal Gruppo consiliare Energie per l'Italia. Ius soli...oggi...si era messo... Avevamo...no, ci sono 2 mozioni, ma con la Conferenza, visto e considerato che questo sia rimandato per 3 volte, le 3 date che ho detto prima, è per questo che si mette subito.

**P. 34 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PD PER IL SOSTEGNO ALL'ITER LEGISLATIVO IN PARLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA PER IUS SOLI.**

**DISCUSSA CON ATTO 205/2017**

**P. 35 ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE ENERGIE PER L'ITALIA SU PROPOSTA DI ITER LEGISLATIVO PARLAMENTARE PER RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA PER "IUS SOLI".**

Per la maggioranza, chi lo espone? Consigliere Roti... Alessandro? E' Giugni? Scusate, scusate... Capogruppo Pieri, ci sono dei problemi? Non ho capito, se c'è...(VOCE FUORI MICROFONO)...ma si è mandato.....(VOCE FUORI MICROFONO)... Per Energie per l'Italia, chi lo espone? Giugni? Ok. Sì...no no...ho fatto...

CONSIGLIERE ROTI – Sì, Presidente. Passerò alla presentazione dell'ordine del giorno, che è il numero 129 presentato in data 22 giugno 2017 del Gruppo consiliare del Partito Democratico. Do una lettura del testo, poi brevemente mi riservo qualche minuto per una riflessione ad alta voce, quasi a commento; questo sarà poi anche l'intervento più personale. Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare PD per il sostegno all'iter legislativo in Parlamento per il riconoscimento della cittadinanza

italiana per Ius soli. Premesso che la Legge n. 91 del 5 febbraio 92 disciplinante nuove Norme sulla cittadinanza prevede all'articolo 1 che il cittadino italiano che per nascita è figlio di padre o di madre cittadini, e che è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi; ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori, secondo la Legge dello Stato al quale questi appartengono. All'articolo 4 comma 2, l'acquisto della cittadinanza per lo straniero che nato in Italia vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, e se dichiara di volere acquistare la cittadinanza italiana entro 1 anno dalla suddetta data. Una riforma della Legge sulla cittadinanza basata sullo Ius soli appare oggi prioritaria per non lasciare senza identità nazionale intere generazioni di figli di questo paese; che ha comunque bisogno di una piena partecipazione delle seconde generazioni di migranti alla vita pubblica, minori che nascono e crescono, o che crescono insieme ai nostri figli, italiani di fatto, ma esclusi da ogni diritto. Che l'adolescenza è quella fase della vita umana normalmente compresa fra gli 11 e il 18 anni nel corso della quale l'individuo acquisisce le competenze ed i requisiti necessari per assumere la responsabilità dell'adulto; che appare pienamente condivisibile la valorizzazione del fattore residenza per l'acquisto del diritto di cittadinanza e l'attenzione posta alle seconde generazioni, minori nati e cresciuti in Italia figli di genitori stranieri, e ai percorsi di integrazione in ambito scolastico, formativo e lavorativo. Visto che l'Istat dal 1 gennaio 2011 gli stranieri residenti hanno raggiunto la cifra di 4.570.317, con un incremento del 7,9% rispetto all'anno precedente; che alla stessa data i minori stranieri nati o cresciuti in Italia erano circa 1 milione, cioè quasi il 10% dei minori residenti nel nostro paese; che inoltre per adeguare la normativa della cittadinanza è opportuno modificare i requisiti di concessione della cittadinanza italiana, basandosi, basandoli sul principio dello Ius soli in sostituzione dello Ius sanguinis, al quale si ispira invece la normativa vigente, rendendo così più agevole l'ottenimento della cittadinanza italiana ai bimbi nati o cresciuti in Italia da genitori non italiani, rimandando al legislatore nazionale per stabilire nuove o diverse modalità di acquisto della cittadinanza. Che in tal modo si eviterebbe il crearsi di situazioni paradossali nelle quali questi bambini nati o cresciuti nel nostro paese, che per cultura e formazione si sentono italiani, crescano con un senso di estraniamento dal contesto che sentono essere il loro, con

ripercussioni negative sulla effettiva possibilità di un processo di integrazione e di inserimento sociale del minore. Che in tal modo si produrrebbe un atto nell'interesse dello Stato italiano fondamentale per favorire, consolidare e rafforzare il percorso di integrazione e radicamento avviato positivamente nel nostro territorio dalle persone di origine straniera che stabilmente vi abitano e che intendono con pari diritti e doveri partecipare alla vita culturale e socio-politica del paese. Impegnano l'Amministrazione Comunale di Prato a sostenere e ad attivare al conseguimento positivo dell'iter legislativo della Legge, ad attivare tutti gli atti e le procedure necessarie al sostegno del riconoscimento della cittadinanza italiana per Ius soli ai figli nati in Italia da entrambi i genitori stranieri regolarmente residenti; e ai ragazzi arrivati in Italia adolescenti figli di cittadini non italiani regolarmente residenti, alle condizioni che verranno stabilite in sede di discussione in Parlamento. Invita il Presidente del Consiglio del Comune di Prato a trasmettere ai Presidenti di Camera e Senato il risultato della votazione dell'ordine del giorno in oggetto a sostegno della Legge. Io credo che questo sia un ordine del giorno ponderato, che riprende nella parte finale le considerazioni espresse dalla Legge attualmente in discussione e già approvata dalla Camera, che deve passare al Senato con i problemi che noi tutti conosciamo; riteniamo che questa sia non una concessione evidentemente, ma una Legge di civiltà, una Legge puntuale che il Parlamento italiano deve poter adottare e in qualche modo impegnare il paese per un senso appunto di civiltà. E quindi le domande che io in qualche modo mi pongo a chi ancora, e voglio auspicare che la seduta di Consiglio Comunale di stasera possa in qualche modo, possono in qualche modo come dire essere smentite, mi chiedo ancora perché si vuole mettere paura agli italiani continuando a instillare l'idea che con la nostra, con lo Ius soli la nostra civiltà europea verrebbe in qualche modo compromessa. Perché vogliamo continuare a credere e a far credere agli italiani che la cittadinanza sia, come dire uno stato di grazia immeritato, concesso da chissà quale benevolenza. La resistenza alla nuova Legge dello Ius soli che si oppone, chi si oppone a questo atto che noi riteniamo di civiltà, noi riteniamo che sia molto spesso non motivato se non da un calcolo meramente politico ed elettorale. Il che può andare bene quando si tratta di argomentazioni di natura come dire amministrativa, o che non toccano gli aspetti della vita delle persone, della vita dei popoli interi che nel nostro paese ormai vivono

da anni, da decenni. E quindi queste sono poi spesso posizioni che scivolano in maniera molto pericolosa e degradante verso posizioni apertamente xenofobe, e che rimettono in circolo pregiudizi di natura razziale che noi vorremmo sempre, da sempre sconfitte nel Parlamento italiano e nel nostro paese. E che purtroppo ritornano proprio nella paura di volere contrastare con i valori della civiltà, della democrazia e dell'accoglienza. Eppure noi riteniamo che i nuovi italiani sono e restano parte integrante di una generazione di giovani concittadini che non possiamo permetterci di perdere o di disperdere, o di considerare cittadini di serie B. Questa generazione di giovanissimi e di giovani sono parte integrante di un patrimonio di umanità e di ricchezza per tutto il paese. Ecco allora che dipende davvero da noi, a partire dalle nostre associazioni, dai nostri circoli, dai nostri partiti e movimenti, e anche dalle assemblee Comunali come stasera, come dire contrastare questa visione diciamo gretta o meramente elettoralistica che si oppone a questa, a questo diritto di civiltà. E quindi vogliamo in qualche modo mantenere con le giovani generazioni di immigrati un rapporto di cordialità, facendoli partecipi e continuatori e interpreti di questo grande patrimonio che è il passato del nostro paese, della nostra civiltà italiana ed europea; e renderli quindi protagonisti insieme a noi del nostro presente e del nostro futuro comuni. Partecipi quindi di una stessa nazione, di uno stesso popolo; in questo senso il Partito Democratico fa veramente appello alla sensibilità e alla democrazia e al senso della storia per una approvazione anche in Sede consiliare per quello che può valere comunque un ordine del giorno che spinga nel Parlamento le forze politiche ad approvare la legge sullo Ius soli. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Roti, do la parola al Capogruppo Giugni per la presentazione, e se vuole può fare come ha fatto il Consigliere Roti, l'intervento; se no può fare l'intervento dopo. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI - Grazie Presidente; no, si...farò la presentazione e poi mi riservo l'intervento successivamente. Allora, l'oggetto ovviamente lo stesso, la proposta sull'iter legislativo parlamentare per il riconoscimento della cittadinanza italiana per lo Ius soli. Premesso che l'iter legislativo per l'attribuzione della cittadinanza italiana, lo Ius soli per i figli nati in Italia da genitori italiani

regolarmente residenti, di cui almeno uno titolare di permesso di soggiorno di lungo periodo, o di diritto del soggiorno permanente, e ai ragazzi arrivati in Italia adolescenti, figli di cittadini non italiani regolarmente residenti, è approdata in Parlamento ed è già al centro di numerose polemiche per la sua formulazione. Ovviamente l'odg era precedente, quindi ancora non era stata approvata dalla Camera. Visto che in Italia è già previsto un riconoscimento della cittadinanza per lo *Ius soli*, dato che chiunque nasca in Italia da genitori non italiani al compimento dei 18 anni può avere...può avviare, scusatemi, il relativo iter per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Riscontrato che il riconoscimento di un simile provvedimento potrebbe, porterebbe a concedere la cittadinanza a circa 700.000 persone, e potrebbe rivelarsi controproducente in un momento storico in cui è sempre più difficile gestire i temi legati all'immigrazione e alla convivenza nel paese. Il nostro paese versa, come altri paesi europei, in condizioni di rischio legati a temi di terrorismo, e una eventuale cittadinanza italiana quasi automatica non permetterebbe eventuali espulsioni per il rischio sopra esposto, creando quindi non pochi problemi per la sicurezza nazionale. Impegna il Sindaco e la Giunta a farsi carico di iniziative concrete per attivare una importante coesione sociale, tema quest'ultimo di fondamentale importanza per l'eventuale futura approvazione di una Legge che regoli diversamente l'ottenimento della cittadinanza. A promuovere qualsiasi iniziativa affinché il testo in discussione in Parlamento ritorni nelle Sedi deputate per una attenta analisi dei rischi connessi all'eventuale approvazione, coinvolgendo inoltre i vertici dei servizi di sicurezza nazionale. A promuovere qualsiasi iniziativa nei confronti del Governo affinché sia consapevole che non è approvando Leggi di questa portata in materia, in maniera frettolosa, che si immagini di risolvere gli annosi problemi legati alla immigrazione che affliggono il paese.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Giugni. Ho iscritto per gli interventi il Consigliere Berselli per ora e la Consigliera Lombardi. Grazie Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, chiaramente si interviene su tutto l'argomento, e dopo si farà la dichiarazione di voto unica per le 2, per i 2 ordini del giorno, come sempre.

CONSIGLIERE BERSELLI - Grazie signor Presidente, colleghi, un saluto a tutti voi, ci siamo arrivati. Ius soli; finora nel nostro paese non è mai stata concessa la cittadinanza agli stranieri nati dentro i confini, a meno che non venissero adottati, oppure nascessero in suolo italiano da genitori apolidi, o fossero residenti in Italia da 10 anni e dimostrassero di avere redditi sufficienti al sostentamento, e di non avere precedenti penali, di non essere in possesso di motivi contrari alla sicurezza della Repubblica. Questi sono...quello che dice la Legge. La nuova Legge che voi proponete con questo ordine del giorno, e che anche auspicate, ma pomposamente sostenete, introdurrà nuove regole sull'acquisizione della cittadinanza italiana, che in prospettiva potrebbero diventare devastanti; io non sono qui a fare del terrorismo, e sopporto io le vostre risatine. Dunque perdonate, perché se no mi fate perdere... Dunque, diventare devastanti rispetto ai criteri che erano fin qui regola del nostro Ordinamento Costituzionale. Il sistema attuale è basato sullo Ius sanguis, chi è figlio di italiani diventa automaticamente italiano. E su questo mi permetto di risponderle collega Roti, non è che lo concede il diritto divino la cittadinanza italiana, ma la invito ad andare a Redipuglia se ne avesse voglia, a vedere quanti sono morti per difenderla, invece che stendere il tappeto ai nipoti di Scipione, tanto per capirci. Sto rispondendo anche ad un collega che ha detto qualcosa, ecco che sto dicendo. Dunque con il nuovo sistema i figli, con l'attuale sistema... Con il nuovo sistema i figli di genitori potranno ottenere la cittadinanza; basta che uno dei 2 genitori sia titolare di un permesso di soggiorno nell'Unione Europea e risulti residente nel nostro Comune. Già siamo da anni invasi dalla presenza di consistenti comunità straniere ed extra comunitarie; ma qui è un vanto a dire se sono 103, 107, 110; quel che accadrà a Prato così come in ogni altro posto, è facilmente immaginabile. Diventano italiani i minori stranieri in Italia o che siano entrati entro il compimento del 12° anno di età; diventare italiani diventa una semplice licenza di scuola elementare, e questi saranno la maggior parte. Acquisteranno di diritto la cittadinanza anche coloro che avranno frequentato un cosiddetto semplice percorso formativo, è qui che ci siamo. Chi gestirà questi percorsi formativi, non si è capito, ma curiosamente starò a vedere; sono già dentro di me cosa succederà. Per avere la cittadinanza basterà una semplice dichiarazione da parte dell'interessato entro 2 anni

dal raggiungimento della maggiore età, qualora non vi abbiano già provveduto i genitori. Aumenteranno gli arrivi di immigrati e di donne che intendono partorire in Italia, ovviamente. Negli ultimi tempi alcuni episodi erano già cominciati; adesso le partorienti, lo vediamo anche dai barconi, sono tutte gravide, arrivano tutte, si che qualcuno... Diventerà inevitabile la moltiplicazione degli arrivi di immigrati di seconde e terze generazioni che la realtà delle cose ci dice essere prevalentemente musulmani. Giovani che potrebbero diventare massa di manovra e di coltura ideale anche per la diffusione dell'Islam integralista; potrebbero, non sono qui a fare del terrorismo, io; di questo Islam integralista, intollerante, radicale, deciso a imporre i principi peggiori delle Leggi Coraniche; è proprio di oggi, mentre che vi ascoltavo colleghi, guardavo che cosa ha detto rispetto alle raccomandazioni dell'Onu il Marocco, che è uno degli Stati più vicini a noi, andatevelo a vedere; appena aprite Google, subito salta fuori. Io... Quindi dicevo, l'Islam integralista intollerante e radicale deciso a imporre i principi peggiori delle Leggi Coraniche a quelle del nostro Stato. Io vi ricordo, andatevi a vedere cosa succede in Francia, nelle banlieu non entra nessuno, va bene, tanto per capirsi. Con l'introduzione di queste nuove Norme in pochi anni diventerà impossibile ricorrere a quelle espulsioni che ci consentono oggi di neutralizzare sul nascere la minaccia jihadista e delle cellule terroristiche internazionali, rimpatriando gli stranieri sospetti di collusione con il terrorismo. Da qui a qualche anno rischiamo insomma di doverci confrontare con errori ed orrori molto simili a quelli di Manchester, di Londra, di Parigi e di Bruxelles. Quando i figli con passaporto italiano delle centinaia di migliaia di migranti approdati sulle nostre coste busseranno alle porte dei ghetti, dove li avrà relegati una costosa accoglienza anche troppo generosa nelle promesse, ma inadeguata nei fatti, perché vengono presi, messi dentro, poi ne arrivano dei nuovi e buttano fuori quegli altri e non si sa dove vanno, tanto più che proprio il Sindaco in questi giorni ha rassicurato che era stato chiuso l'ex Valore, il cantiere dell'ex Valore. La radicalizzazione quindi prenderà il posto della integrazione e della solidarietà e della speranza; il fanatismo che ha alimentato le stragi di Parigi, di Bruxelles, di Berlino, di Manchester, di Londra, arriverà quindi anche nelle nostre città. Approvatevi pure questo ordine del giorno, contraddittorio, demagogico e politicamente poco avveduto, pericoloso per le conseguenze che avrà nel medio e

lungo periodo, sia sul piano sociale che nella tenuta del nostro sistema di valori, di regole e di Leggi, ma anche sul piano della semplice opportunità politica. E se ci saranno delle conseguenze, queste toccheranno a tutti, non solo a chi ha la tessera in tasca dei partiti che li hanno voluti far venire. La batosta elettorale delle recentissime elezioni amministrative parziali avrà forse messo qualche preoccupazione in più al vostro PD, anche a livello parlamentare a quanto si sente; e la strategia di proposte ben poco opportune come quella dello Ius soli in questo momento politico è davvero roba difficilmente comprensibile. Ma se volete continuare e perdere, è un problema tutto vostro. Se passa questa Legge a mio avviso perderete ancora di più, e quel che è grave, perderemo anche noi che non c'entriamo niente con le vostre idee. Tanto è. E per terminare, riguardo ancora a una risposta al collega Roti, riguardo la visione grezza e elettoralistica, chi dice di no non ha certo una visione elettoralistica, perché cari colleghi, nessuno di questi voterà a destra, ma di chi li ha chiamati. Grazie.

**Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 27**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli, ora è iscritto a parlare la Consigliera Lombardi, grazie Consigliera.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Grazie Presidente, buonasera a tutti; allora, all'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare PD, dalla maggioranza, vuole, che cosa vuole, vuole promuovere appunto l'approvazione in Sede parlamentare dello Ius soli; infatti si è favorevoli a questa approvazione come un insieme di diritti, doveri anche, di diritti-doveri, per non lasciare senza identità intere generazioni. Per non relegare gli alunni stranieri in un limbo, in un'area separata dalla comunità. Occorre infatti integrarli adeguatamente, in modo che si sentano appieno cittadini italiani. È negativa a mio avviso, e avviso anche dei colleghi della maggioranza, la marginalizzazione, emarginarli cioè, proprio perché così facendo si aumentano anche le devianze; acquisire dei diritti, far acquisire dei diritti invece far sì che i ragazzi, le persone che ne avranno diritto secondo la Legge, si sentano parte, si sentano, si sentano parte di una comunità con doveri e diritti, come ho detto prima; e questo migliora anche la sicurezza collettiva perché si parte anche da questo per costruire la

sicurezza collettiva. Io sono un insegnante, ora sono in pensione dal 1 settembre, però ho avuto alunni stranieri in classe, e questi...e quindi ho esperienza con loro; sono spesso bambini nati in Italia o venuti da piccoli che giustamente si vogliono sentire, si sentono in effetti uguali agli altri, noi rendiamo diversi. Hanno frequentato la scuola d'infanzia, parlano pratese, ci sono cinesi, bambini afghani, parlano pratese con il nostro vernacolo; se uno non li guarda mentre parlano e poi si gira, si meraviglia. Sono molto diversi, sono anche molto motivati anche dalle famiglie e nello studio, proprio perché vogliono cercare di poter insomma apprendere bene. A volte devo dire in percentuale anche più degli italiani, motivati, sono molto motivati. Sono desiderosi di integrarsi, con loro, nella maggior parte è così, se non nella totalità dei casi che ho avuto io, integrarsi anche con le loro famiglie. Ed è compito nostro includerli, integrarli, perché domani non debbono sentirsi esclusi, diversi dai compagni. Invito ad avere lungimiranza, questa è lungimiranza non emarginare per non ritrovarsi... Anche proprio se non si vuol pensare, per me è un diritto, ma se si vuol pensare al discorso della sicurezza, proprio per non ritrovarsi a quei fenomeni di ribellione che si sono veduti anche negli altri paesi, anche a Parigi, per l'esclusione, a causa dell'esclusione strisciante e reale di chi non ha un'identità nazionale. Occorre dare una piena partecipazione soprattutto alle seconde generazioni, non si può farli sentire estranei. Negli altri paesi, nel mondo esiste già lo Ius soli con varie modalità, con varie condizioni; c'è negli Stati Uniti, nel Canada, in quasi tutti i paesi dell'America meridionale; in Europa c'è con varie condizioni, come del resto anche la Ius soli mette delle condizioni, non è in assoluto. In Grecia, in Francia, in Portogallo, in Irlanda, nel Regno Unito, in Finlandia esistono già, non è che noi si sarebbe i primi, si sarebbe i primi a promuovere una Legge del genere. Riguarderebbe 800.000 minori stranieri questa Legge, no, figli di immigrati su circa 1 milione che sono in Italia. Saranno cittadini italiani per nascita, questo lo dice la disposizione della proposta, della Legge, saranno cittadini italiani per nascita i nati in Italia da genitori stranieri se uno di loro ha un permesso di soggiorno UE, europeo di lungo periodo, e risulta residente legalmente in Italia da almeno 5 anni. Quindi è una condizione; un'altra condizione può essere anche quella che vale per i minori nati in Italia o entrati entro il 12° anno di età, che abbiano frequentato regolarmente la scuola per almeno 5 anni, cioè dopo aver fatto un ciclo intero, almeno un ciclo. E pure i ragazzi

fra i 12 e i 18 anni che risiedono legalmente in Italia, per almeno 6 anni e dopo aver frequentato anche loro un ciclo scolastico, evidentemente delle superiori, delle medie superiori. E poi occorre la dichiarazione di volontà del genitore del minore o del tutore, c'è sempre comunque una volontà a richiedere questo diritto. È... A mio avviso è una Legge di civiltà, e sta a noi dover approvare Leggi che attivino i diritti e i riconoscimenti che ci fanno qualificare come una Società civile. Ora in ultimo per chiudere voglio riprendere alcuni flashes da un articolo che ho trovato interessante di Ezio Mauro sulla Repubblica del 14 settembre, che... Praticamente lui in questo articolo denuncia un legame preoccupante e vergognoso fra...che si vuol far sottolineare...fra immigrazione, paura e sicurezza; e questo legame, immigrazione, paura e sicurezza, è coltivato dai partiti che lui definisce partiti delle ruspe, in modo da...da alcuni partiti che lo definisce partiti delle ruspe, in modo da spostare l'opinione pubblica, senza rendersi conto in modo negativo su tale argomento, senza che questa si rende conto del fenomeno e senza basarsi effettivamente su fatti reali. Lui sostiene, ed io condivido, che alcuni partiti e alcuni movimenti ingigantiscono un allarme sociale che invece va governato; e alcuni partiti e anche una parte dell'opinione pubblica, si adegua a questo clima senza razionalizzare. Sta mutando sotto i nostri occhi lo stesso concetto di libertà, in senso negativo perché si privatizza in un nuovo egoismo sociale. Invece io invito a tutelare la civiltà italiana dei nostri padri, l'idea della civiltà dei nostri, dei padri fondatori della nostra Repubblica e delle nostre madri; e questo proprio in contrasto con chi agisce appunto con la ruspa, come sostiene nell'articolo Ezio Mauro. La sfida infatti è tenere insieme legalità, solidarietà, ordine e integrazione, perché tenerli insieme in maniera armonica perché è l'unico modo concreto di garantire sicurezza e combattere la paura. Grazie.

**Esce il Consigliere De Rienzo. Presenti n. 26**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Lombardi. Non ho nessun iscritto a parlare; si può mettere in votazione per me. Ci sono le dichiarazioni di voto; per le dichiarazioni di voto o per un intervento? Non ho sentito; un intervento. Consigliere Alberti.

CONSIGLIERE ALBERTI – Sì, grazie Presidente. No, intervengo, poi sarò anche curioso di sentire gli altri interventi, soprattutto di chi ha fatto l'altra proposta. Io credo che sia invece molto opportuno finalmente che se ne discuta in Consiglio Comunale; questo è un tema che ci interessa, anche in particolare soprattutto questa città; perché io credo che gli spunti anche che sono arrivati come dire evidenzino un po' quelle che sono le differenze, che questa volta sono oggettivamente marcate da quello che è stato il tenore anche di alcuni interventi. Io ringrazio i colleghi della maggioranza che hanno puntualmente, come dire, spiegato quelli che sono per noi i principi che sono ovviamente quelli che riportiamo secondo noi in una proposta di Legge che ha un senso logico rispetto...

PRESIDENTE SANTI – Scusi Consigliere Alberti, in questo momento funziona... Lo streaming scusate, per precisione, per non dire cose inesatte; in questo momento funziona a tratti; in questo momento sta funzionando, non è da stamattina che non funziona, funziona a tratti. Chiedo scusa, chiedo scusa per l'inceppo; in questo momento sta funzionando; scusatemi per l'interruzione.

CONSIGLIERE ALBERTI – No, va benissimo, non è un problema... E quindi però rispetto anche a, come dire, all'esposizione che ho sentito anche dal Consigliere Berselli, perché qui si fa politica, quindi io le differenze le voglio assolutamente marcare, però nello specifico tecnico si dicono delle inesattezze; che è quella la...che è lì la linea di demarcazione su chi nei proponenti di questa Legge, nella discussione che c'è in Parlamento ormai da anni; perché quando parliamo della Legge attuale, che si parla del 91, del febbraio, la legge 91 del febbraio 92, rispetto a quella che è l'attualità, si trovano ovviamente tutti i motivi per cui si arrivi a una modifica di questa Legge. E lo dico perché ci sono 2 aspetti in particolare; ci sono 2 aspetti in particolare su cui dobbiamo porre l'attenzione. Uno perché lo Ius soli, nella discussione che c'è in questo momento in Parlamento si parla di Ius soli temperato; e qualcuno, chi ha parlato prima di me, credo l'abbia spiegato molto bene. Perché lo Ius soli temperato prevede che i bambini nati nella Repubblica italiana da genitori stranieri, da genitori stranieri che abbiano un permesso regolare di permanenza negli Stati membri, e che siano legalmente sul territorio, residenti sul territorio da 5 anni.

Questo è quello che prevede lo *Ius soli temperato*. Poi c'è la questione dello *Ius culturae* che sta dentro quella, la modifica della Legge, e dice un'altra cosa; minori stranieri nati in Italia o entrati in Italia entro il 12 anni, 5 anni o più di cicli scolastici, che non è banale, o di formazione professionale di 3 anni. Ma non è lì il tema che ci divide, che divide, che ci divide nella discussione è che, come dire, accomunare, mettere insieme in maniera di proposito quello che è il problema degli sbarchi in una migrazione che va controllata, a un diritto che in questo momento è atteso da, almeno dai dati del MIUR incrociati con quelli dell'Istat, dicono che coinvolge 800.000 minori, è assolutamente un errore che tutta la politica non deve fare, soprattutto a destra; perché io ho sentito parlare di ordine, di sicurezza, l'ordine e la sicurezza in questo Stato sono patrimonio di tutti i partiti politici, è l'ora che ve lo diciamo ancora più forte; io mi rivolgo soprattutto al Consigliere Berselli, come se a destra ordine e sicurezza siano qualcosa che non sta da quest'altra parte. Non è così di fatto; noi in realtà da questa parte abbiamo un obbligo maggiore, perché a sinistra abbiamo l'obbligo di conciliare ordine e sicurezza con quello che è accoglienza e integrazione, che sono patrimonio dei padri della Repubblica, come diceva la collega Lombardi, come diceva benissimo la collega Lombardi. E parlare di civiltà italiana a vanvera, quando è sotto gli occhi di tutti che ci sono generazioni di minori, di seconda, di terza generazione che crescono, vivono, hanno i nostri usi, costumi, tradizione, è un valore aggiunto; perché in Inghilterra, a Londra grazie a Dio c'è un Sindaco che è di origine pakistana, o che in America ci sono Sindaci che sono di origine italiana. Questo è un gap culturale che voi a destra dovette superare, perché una destra europea questo ragionamento lo ha già superato, lo ha superato da anni; ed è pericoloso, è pericoloso continuare a soffiare su questo problema, a mordere sulla pancia delle persone. È pericoloso... Sì, te lo dico Consigliere Berselli, perché non è utile andare a raccontare cose che non sono reali...(VOCE FUORI MICROFONO)...Non è fascista, è democrazia, è democrazia che ci sia una discussione seria in Parlamento su questo tema. Ed è stato deprimente vedere un Parlamento che si è comportato in una discussione così seria fra i partiti, e quello che mi delude di più come sempre invece è il Movimento 5 Stelle, che tiene un'ossatura finta di sinistra e poi stranamente si vira verde ruspa perché abbiamo bisogno di cercare dei voti. Ed è questo che deve appassionare la nostra discussione; che non

vuol dire quella rispetto delle tradizioni, dei valori e delle Leggi che sono della nostra Repubblica, e ci mancherebbe altro, ci mancherebbe altro, però è l'ora di finirla, qui non c'è chi è pro, contro, a nessun minore in una scuola viene chiesto, come ha detto lei...

PRESIDENTE SANTI – Concluda...

CONSIGLIERE ALBERTI – ...democraticamente... È allora che...

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Alberti, può concludere...

CONSIGLIERE ALBERTI – Quindi quello che io chiedo, e io ringrazio questo Consiglio Comunale che discute, si divide, si confronta, che lo discuta questo, ma andiamo a discuterlo nella realtà dei fatti, e qui vado a chiudere; perché se come tutti parlano di esperienza personale, parlo anch'io di un'esperienza personale. Perché io ce l'ho come tutti voi, io vengo da una generazione, io sono del 78 dove in classe mia...

PRESIDENTE SANTI – Chiuda...

CONSIGLIERE ALBERTI – ...le classi avevano, c'erano dei bambini, nelle classi c'erano pochissimi bambini stranieri; ho un bambino di 11 anni che alle elementari aveva tre quarti di una classe che probabilmente di seconda, terza generazione, e lo chiede di essere italiano, lo chiede, con forza; e dobbiamo vergognarci se non facciamo un ragionamento più serio quando si discute di questo tema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Ho iscritto a parlare il Consigliere Longo, per favore.

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente. Parlare di questo tema... Scusate... Parlare di questo tema non è semplice perché... Prima di tutto perché non abbiamo

nessuno di noi voglio dire le competenze, le proprietà per poter approvare una Legge che poi di fatto a livello locale sarebbe impossibile, ma questo è superfluo che lo dica. L'attenzione che dobbiamo porre secondo me su questo tema, è proprio una attenzione rivolta a quelli che potrebbero essere gli attori, e quelli che potrebbero essere i beneficiari di questa Legge. Quindi il mio discorso è sostanzialmente inverso. Il nostro ordine del giorno non ha, come il nostro Gruppo consiliare, come chi ci guida a livello nazionale non ha né ideali xenofobi, né ideali razzisti, né tanto meno idee e le prerogative che vanno contro a una questione di, semplicemente del colore della pelle. Cioè questo voglio dirlo per chiarezza, anche se tutti abbiamo l'intelligenza di capirlo appieno questa cosa, senza problemi. Il nostro ordine del giorno è stato presentato con delle semplici richieste, che poi non sono semplici perché entrando nel merito si rischia a nostro modo di vedere, di fare un danno a coloro che beneficiranno di questa Legge. Anch'io sono un figlio di immigrato; negli anni 50, negli anni 60 gli immigrati del sud, sebbene fossero della stessa nazionalità, erano trattati a livello culturale come adesso vengono trattati gli immigrati di altri paesi, o mi sbaglio; non voglio generalizzare, non è sempre così, non è stato al 100% così; ma nella maggior parte dei casi oggi, così come 50 anni fa, la politica xenofoba, la politica demagogica imponeva di fare determinati apprezzamenti e determinate, e di dare determinati giudizi sugli immigrati del sud. Per cui mi sento, posso dire fra virgolette, chiamato in causa sulla approvazione di questa Legge. Io sono cresciuto con dei valori, sono cresciuto con dei valori condivisibili o meno; comunque sono stato educato con la cultura che contraddistingue un cittadino italiano. Che poi venga dal sud, che venga dal Nord, quella era; per cui sono stato educato alla cultura del lavoro, alla cultura della fatica, alla cultura del sacrificio per mantenere la famiglia, cosa che hanno fatto molto di più i miei nonni di me, onestamente. Però questo è semplicemente un fatto temporale. Quindi noi chiediamo che ci sia una attenzione maggiore dal punto di vista della cultura e dell'educazione, piuttosto che uno spalancare le porte indipendentemente dal fatto che un futuro cittadino italiano possa meritarselo o meno, possa essere di un colore piuttosto che di un altro. Noi vogliamo approfondire da un punto di vista culturale, perché nella seconda pagina abbiamo usato il termine "frettolosa" perché con il termine frettolosa noi vogliamo indicare che secondo noi una Legge portata in questo modo è un danno per chi la riceve, e

semplicemente crea un danno anche per tutti i cittadini che poi la devono per forza condividere. Detto ciò, non siamo entrati nel merito della questione tecnica; anche perché ripeto, il discorso deve essere stato più a livello generale, a livello culturale, a livello di educazione, a livello scolastico come diceva la Consigliera Lombardi; e così come indicava anche il Consigliere Alberti. Ci deve essere una unità di intenti, altrimenti si crea ancora una volta dopo l'approvazione di questa Legge una ulteriore spaccatura nel paese che noi non possiamo permetterci. Non possiamo permetterci oggi noi, uso il termine italiani, di essere divisi su un tema che deve accogliere. Io credo che questo tema sia, debba essere largamente condiviso, altrimenti si rischia di fare peggio che meglio, non so usare altri termini. È per questo che chiediamo che questo Consiglio Comunale si adoperi affinché venga trattata in maniera ancora più specifica, che entri ancora più nel merito della questione. E poi ne facciamo anche una questione, riportiamo anche una questione di sicurezza; una questione di sicurezza che non è legata esclusivamente ripeto al colore della pelle di coloro che beneficerebbero di questa Legge. È riportata semplicemente anche quella a una questione culturale. Io sono abituato in questo paese a alzarmi la mattina, non io, in generale, ad alzarmi la mattina, andare a lavorare se ho un lavoro, e tornare a casa dove ho la famiglia con cui condividere il pezzo di pane che ho portato a casa, ok, con questa apertura: apriamo le porte anche a un picco della disoccupazione con questo termine? E la disoccupazione a cosa porta? Porta a una insicurezza da un punto di vista della criminalità a livello nazionale? Sono domande che noi ci siamo fatti, sono domande alle quali non possiamo dare una risposta semplicemente perché non siamo in Parlamento, però sono domande che ci poniamo, che ci poniamo tutti i giorni nell'interesse prima dei nostri concittadini, e poi dei nostri connazionali. Per cui ritengo che il nostro ordine del giorno sia un ordine del giorno che debba essere per forza condiviso. Perché allora, o siete, uso siete perché è stato firmato dal PD l'ordine del giorno, allora o siete favorevoli integralmente ogni, e ogni parola alla approvazione del testo di Legge che sarà non so quando, ma approvato, comunque messo alla approvazione, al vaglio del Senato; oppure se riconosciamo che questa battaglia culturale, questa battaglia ideologica, questa battaglia educativa non debba essere una battaglia, ma debba essere una conquista, questo ordine del giorno, il nostro ordine del giorno credo che debba essere condiviso indistintamente. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Longo, ho iscritto il Consigliere Rocchi e poi il Consigliere Mennini.

CONSIGLIERE ROCCHI – Purtroppo la discussione sullo Ius soli, non qui, qui c'è stata una discussione abbastanza seria, ma nel dibattito pubblico purtroppo prescinde da alcune domande che invece che dovremmo fare prima di approcciare questa discussione. Innanzitutto che cosa è lo Ius soli temperato, che non è lo Ius soli in generale, ma è una sua specificazione tarata proprio sulle esigenze di uno Stato moderno con tutti i suoi problemi; e l'altra e dove esiste invece lo Ius soli più forte e più puro; per esempio negli Stati Uniti, dove esiste, e possono alzare tutti i muri che vogliono, ma se qualcuno riesce quel muro a sopravanzarlo e a stabilirsi in una città e a fare un figlio, quel figlio diventa cittadino, cittadino americano. E queste domande, farsele, serve in realtà per cosa stiamo parlando; perché quello che vogliamo fare noi, e quello che è la proposta di Legge che c'è oggi in Parlamento, non è un tentativo di strizzare l'occhio a un certo elettorato che di fatto nemmeno vuota; e non è nemmeno un tentativo di apertura indiscriminata delle nostre, delle porte di questa nazione a un mondo che sta bussando. Noi l'apertura al mondo la facciamo in un altro modo, è semplicemente cercare di dare una risposta di civiltà a un problema che esiste; e non è un problema che creiamo noi, è un problema che è già presente nel nostro paese. Dipingerlo in un altro modo, è una lettura che alcune forze politiche che sono abituati a soffiare insomma sull'odio, sul razzismo e sul risentimento che c'è nel corpo del nostro paese, fanno, è una ricostruzione che queste forze fanno per cercare di gettare discredito verso questa proposta, allontanando il più possibile dal merito. Quale è il merito? Il merito è cercare di risolvere un problema di uguaglianza che non esiste nel nostro paese, perché oggi non c'è uguaglianza in questo paese su questa materia; perché vedete, 2 situazioni molto simili, ovvero un bambino che nasce con almeno un genitore italiano su questo paese, di qualsiasi colore sia; e un bambino con entrambi i genitori stranieri che nasce su questo paese, possono apparentemente sembrare uguali, perché magari hanno lo stesso colore della pelle, fanno lo stesso percorso di vita, ma non sono affatto uguali; entrambi sono nati in Italia, magari

hanno frequentato le scuole, ma non sono uguali. Uno è italiano dalla nascita e ha tutti i diritti e i doveri di un italiano dalla nascita, e li avrà per sempre; l'altro potrà averli solo in circostanze molto particolari e molto anche difficili da realizzare. Potrà avere gli stessi diritti di un italiano, potrà avere la cittadinanza, si raggiungerà i 18 anni di età, e solo se in tutto quel periodo avrà risieduto ininterrottamente per tutti e 18 gli anni in territorio italiano. Che cosa significa? Significa che il suo destino è fortemente legato al destino dei propri genitori. Perché se il destino di questo bambino che ha vissuto esattamente come un italiano, per qualsiasi motivo, lavoro o altro genere, sarà costretto ad allontanarsi dal paese anche per un intervallo breve, questo bambino perderà, perderà completamente la possibilità di ottenere la cittadinanza italiana. E questi allora bambini che magari nel frattempo sono diventati italiani perché hanno frequentato le stesse scuole, hanno imparato magari a scuola la matematica meglio di quanto la possa imparare io, avranno imparato a parlare italiano molto meglio di alcuni Consiglieri Comunali che a volte, che delle volte intervengono; e questi bambini che sono nel frattempo, saranno diventati dei giovani adulti, questi bambini non avranno, non potranno mai essere cittadini italiani. E risolvere questo problema, cioè noi a un certo punto ce lo dovremo domandare se abbiamo intenzione di risolverlo davvero questo problema. E secondo me è una domanda che ci dobbiamo fare e che dobbiamo separare dalle altre domande che qualche Consigliere affatto, anche legittimamente, ma che non riguardano questo tema. Perché il tema della sicurezza, il tema del terrorismo e dell'occupazione, sono temi importantissimi, che noi sentiamo e che hanno anche a che fare con il tema dell'immigrazione; ma non possono riguardare il destino e i diritti di un bambino che nasce in questo paese, che vuole dopo un percorso di vita fatto di scuola, fatto di cultura, di cultura di questo paese, vuole diventare cittadino italiano. Perché non cambia niente se un bambino è cittadino, per quanto riguarda l'occupazione, se un bambino ha la cittadinanza italiana o non ha la cittadinanza italiana. Non cambia niente dal punto di vista del terrorismo, perché non è che un bambino pensa, senza cittadinanza italiana... Anzi forse il bambino senza cittadinanza italiana avrà più diciamo possibilità di isolarsi, autoghezzarsi dalla propria comunità, potendo godere di meno diritti di un cittadino italiano. Forse la questione della cittadinanza non riguarda né l'occupazione, né la sicurezza, né il terrorismo; forse la cittadinanza

riguarda un altro tema legato alla immigrazione, che è quello della integrazione. Forse anzi la possibilità di dare alcuni diritti, e che sono esattamente gli stessi degli altri bambini, può essere un fattore determinante per le politiche di integrazione. E questo sì, non subito ma a lungo termine potrebbe avere delle conseguenze positive sul fenomeno della immigrazione e sui problemi che il fenomeno della immigrazione crea all'interno degli Stati nazionali nel corso del tempo. Quindi con questa proposta di Legge non si stravolge il mondo, però si dà la possibilità a dei bambini apparentemente uguali, di essere davvero più uguali; anche se alcune differenze comunque rimangono, perché si diceva prima, lo *Ius soli* è temperato da alcune cose importanti, lo ricordava bene Consigliere Alberti. Oltre le questioni che riguardano i genitori, che comunque sono odiose e alcune ci sono ancora in questa Legge che non mi piacciono nemmeno tanto; il criterio della residenza continuata che rimane per i genitori; le altre questioni che riguardano per esempio il reddito sufficiente superiore all'assegno di mantenimento; questo riguarda sempre i genitori, e sono questioni che stonano, ma che probabilmente in una fase almeno iniziale servono; ma ci sono delle questioni anche legate al percorso di formazione del bambino, che sono importanti. Per esempio l'obbligatorietà di completare almeno un ciclo di studi, l'obbligatorietà di imparare la lingua; però, assolti questi requisiti, si dà alla fine la possibilità a un bambino che nel frattempo sarà diventato un ragazzo, di diventare esattamente lo stesso ragazzo di un bambino nato da un cittadino italiano e da un cittadino straniero, che è così simile, ma così diverso. Io questo, cioè soprattutto le gare da parte della acquisizione dei diritti alla parte della cultura, lo trovo fra l'altro messaggio importante; che è importante cominciare a creare questi meccanismi anche per creare cultura in questo paese, visto che noi siamo abituati a creare, a creare in questo paese un linguaggio che non parla mai di integrazione, non parla mai di diritti, non parla mai neanche di meritarsi dei diritti, ma parla solo delle persone che possono avere diritti perché ce li hanno dalla nascita, e delle persone che per nascita non li possono avere. Bisogna cominciare a pensare che in questo paese si possa anche meritarsi i diritti in un percorso riconosciuto dalla Legge, e che permette di diventare, di diventare veramente cittadini. E questo io penso sia importante per questi, per queste decine di migliaia di bambini, ma credo sia importante anche per la cultura del nostro paese che su alcuni valori ha fondato la propria democrazia, e che questi valori se

vuole continuare a difenderli, deve farlo anche nei confronti di chi magari semplicemente ha un colore della pelle diverso, viene da un paese, o ha dei genitori addirittura che vengono da un paese diverso dal nostro.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Capogruppo Rocchi, do la parola al Consigliere Mennini..

CONSIGLIERE MENNINI - Grazie Presidente, io sinceramente su questo tema non volevo intervenire, ma certe affermazioni mi fanno veramente male. Quando sento dire in quest'aula, sono tutte gravide, è una affermazione gravissima, è un'affermazione xenofoba, razzista; sono tutte gravide, sbarcano, sono tutte gravide, è una cosa allucinante, che non avrei, avrei potuto sentire al bar, forse a un circolo, ma non in un salone consiliare. Per quanto riguarda...(VOCE FUORI MICROFONO)...è una cosa allucinante, è una cosa allucinante certe affermazioni in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda il discorso...ha detto bene prima, parlava...il discorso, questo Consiglio Comunale non è in grado di definire e diciamo stabilire quelle che possono essere le condizioni di Legge su una situazione così importante. È vero, qui si sta parlando di un principio, è un principio di civiltà; a me degli esiti elettorali, del fatto che come è stato detto più volte, dice andando avanti su queste posizioni, si perderanno le elezioni; non me ne importa niente, è una questione su cui credo; veramente io credo sul discorso che questo è un diritto dei ragazzi che nascono qui in Italia. Io voglio portare, perché qui siamo portati a vedere a vedere tutti gli aspetti negativi di quello che può essere lo Ius soli; si parla di lavoro, dice c'è la possibilità praticamente che si possa perdere, un problema che si possa perdere il lavoro; io vi invito ad andare in qualche rifinizione, in qualche tintoria; si trovano praticamente persone della mia età, vicine alla pensione, o solamente indiani o pakistani; se andate nelle cucine dei ristoranti trovati cingalesi, bengalesi, a fare i lavapiatti; trovate in un cantiere edile, andate in un cantiere edile e se trovate qualcuno che non sia rumeno, o albanesi, o italiano della mia età, non trovate più un ragazzo. Le signore che praticamente accudiscono le nostre nonne, come sono, georgiane, polacche, così... Vogliamo parlare dello Ius sanguinis, visto e considerato che si parla tanto dello Ius sanguinis; ha diritto di voto, a votare il Ministro Canavan

dell'Australia, che è italiano a sua insaputa, italiano a sua insaputa, perché la mamma ha chiesto praticamente che fosse italiano; è stato costretto a dimettersi perché la Costituzione australiana non consente di avere la doppia cittadinanza a un Ministro, ed è lì lì quasi costretto a dimettersi anche dal Parlamento perché insomma forse è italiano a sua insaputa, vediamo un po' se può continuare a fare...ed è, che gioca nella nazionale italiana perché ha qualche nonno italiano, così... Poi grazie a Tremaglia abbiamo praticamente il voto degli italiani all'estero che hanno consentito di eleggere Razzi in Parlamento. Queste persone qui che votano all'estero sono italiani, non hanno mai messo piede in Italia, e hanno il diritto di voto. I nostri ragazzi che sono nati qui in Italia non possono essere italiani, devono aspettare i 18 anni, e poi se non richiedono, praticamente se non richiedono la cittadinanza entro 1 anno perdano il diritto di diventare cittadini d'Italia; ma si sta scherzando davvero, ma è una cosa incredibile. Quando... Voglio tornare, voglio finire con una battuta; quando io parlo di questioni di principio, io sono nato interista e nel 67 abbiamo perso, ormai nel lontano 67 in 3 giorni abbiamo perso il campionato all'ultima giornata e la Coppa dei campioni nel secondo tempo, voglio dire. E ho continuato ad essere interista. Io su questa cosa qui ci credo, e solo convintamente a favore dello Ius soli, ragazzi. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Mennini, io non voglio, non la voglio offendere, però io il passaggio, non l'ho capito il passaggio dell'interista, però...me lo spiega dopo a parte... Ho iscritto il Capogruppo Giugni; Capogruppo Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. No, intervengo con piacere perché ovviamente l'argomento oltre ad essere di estrema attualità, e anche estremamente importante. Estremamente importante soprattutto in questo periodo storico; e poi estremamente importante perché spesso marca proprio il territorio, marca le nette divisioni anche fra il pensiero magari del centro-destra e quello del centro-sinistra. E io vorrei, siccome tutti gli spunti e tutte le occasioni sono buoni per cercare di ascoltarsi e cercare di, senza pregiudizi, capire quale è il punto di vista di chi ci sta davanti; io questo credo che sia fondamentale, appunto senza pregiudizi e senza pensare che chi ci sta davanti magari è diverso, e più cattivo, è meno sensibile...no,

non credo sia questo, credo che siano convinzioni che sono molto radicati in noi, ma che partono da presupposti di tipo molto lontano da questo. Io vi dico subito che a me non piace neanche l'attuale Legge, quella che è in vigore; non piace lo Ius soli, non piace l'attuale Legge. Credo sia arrivato il momento di ripensare ad una Legge diversa, che non è lo Ius soli; perché credo anche che ogni momento storico abbia bisogno di una Legge appropriata, e mai come ora c'è bisogno di pensare ad una cosa che sia adeguata all'Italia di ora. Essere adeguata all'Italia di ora a mio modo di vedere vuol dire essere una Legge che permette l'integrazione, perché tutti siamo per l'integrazione; ma c'è da capire, da dividere bene che il concetto di integrazione non ha niente a che vedere con il concetto di cittadinanza, non ha niente a che vedere. Non è dando la cittadinanza che integriamo le persone. Il concetto di integrazione poi, ho sentito da colleghi della maggioranza soffermarsi, il concetto di integrazione che noi dobbiamo, abbiamo il dovere di integrare, è vero, ma anche chi arriva qui ha il dovere di integrarsi, è questo che spesso non riuscite a capire. Chi arriva in Italia ha il dovere di integrarsi, e lo ha ancor di più per avere la cittadinanza; è questa la domanda che ci dobbiamo fare. Io vedo in Italia attualmente tante comunità che di integrarsi non ne hanno una grande voglia; lo vediamo anche, lo vediamo anche nella nostra città; ma questo a prescindere dalla nostra volontà di integrarli. Quindi noi, quale è il nostro dovere? Il nostro dovere, oltre a quello di essere disponibili a integrarsi, è anche dargli gli strumenti per integrarsi; è anche e soprattutto verificare che ci siano le condizioni, che ci sia la condivisione di quelli che sono i principi fondanti della nostra democrazia. Questo è quello che dobbiamo chiedere a una Legge che vada a regolare questa materia. Perché vedete, noi, io ho sentito tanti bei discorsi, ma non ho sentito nessuno, noi abbiamo...che si sia soffermato su questo punto. Noi come politici, noi in Consiglio Comunale a Prato, no, perché...però i nostri politici che ci rappresentano in Parlamento, hanno un dovere ancora più grande di questo qui, di dare la cittadinanza; hanno il dovere di tutelare la nostra democrazia, di tutelare i nostri principi, il che vuol dire tutelare i principi che ci sono nella Costituzione, di tutelare tutto quello che sono state le lotte per farci arrivare ad avere oggi una delle democrazie più evolute nel mondo; questo è un dovere primario che hanno i politici e che abbiamo anche noi in questo momento. Quindi dobbiamo chiederci, quando riconosciamo la cittadinanza a persone che poi andranno a votare,

e andranno a votare e voteranno sulla base delle proprie convinzioni, dobbiamo chiederci quali sono le loro convinzioni; dobbiamo chiederci se condividono la nostra democrazia, se condividono la visione che abbiamo noi dei diritti personali, dei diritti delle donne ad esempio. Dobbiamo chiederci se condividono tutti i diritti che questa democrazia con il sangue ha ottenuto; questo è il faro principale che dobbiamo avere secondo me quando andiamo a discutere di questo; e non solo e soltanto la solidarietà che è sacrosanta; che è sacrosanta la solidarietà, ma deve essere di pari passo a tutto il resto, non può essere a senso unico. Non può essere diversa verso chi non ha come base questo, perché faremo, guardate faremo un grosso errore; rifugiarsi sulla solidarietà, sul principio della solidarietà a senso unico così in questo momento storico, ci espone a grossi rischi, è questo che vorrei che passasse come pensiero e passasse...sto cercando di dirlo anche in maniera, senza mettere di mezzo i problemi di terrorismo e altre cose che possono generare modi diversi di pensare; ma è questo che ci dobbiamo chiedere. E io sono convinto che questa Legge ci esporrebbe in questo periodo, in questo momento storico ci esporrebbe; perché guardate, che le persone che arrivano e che si riversano sui nostri territori, non la pensano, io non mi vergogno a dirlo, sono convinto che tanti non condividono i nostri principi. Quindi prima di avere la nostra, la cittadinanza, devono fare un percorso nel quale io posso capire se questi principi fondanti possono essere rispettati. Perché fra 20 anni è tardi; se io me la faccio questa domanda fra 20 anni, può essere tardi, posso andare a perdere questo; e i politici questo anno; il nostro faro deve essere più grande, allarghiamo il faro, deve essere quello in generale; dobbiamo poter parlare di questo, perché secondo me è ora è in pericolo, è in pericolo in questo momento. Io ho paura di tante masse di persone che un domani possono votare, e possono votare in un modo che vada a restringere i diritti per i quali abbiamo combattuto, per i quali la nostra è una delle democrazie più evolute; e lo dimostra anche nella solidarietà che ha in certi frangenti e in certi periodi storici; lo sta dimostrando. È questo che vi sprono a cercare, accanto alla solidarietà che sbandierate e che è sempre presente nei vostri discorsi, è questo; cercate di aprirvi a questo, perché sono convinto che un po' le parole che ho detto, questi interrogativi siano...non siano di destra, siano solamente frutto di un guardare, di un pensare comune, un pensare logico. Basta guardare la nostra città; noi abbiamo il diritto, il

dovere quando una persona arriva, prima di tutto di capire, di educarla ai nostri principi; poi mi direte, ma anche gli italiani spesso non...ci sono tanti italiani che hanno la cittadinanza e che di questi principi...vero, certo, su quelli però con una Legge sulla cittadinanza non si può far niente. Quindi è vero, certo, ci sono delle persone che secondo me che non dovrebbero, anche italiani che non dovrebbero avere la cittadinanza; ma noi non possiamo farci niente; mentre su questi flussi grossi migratori che arrivano, abbiamo il dovere di farlo per i nostri figli e per la nostra democrazia. Questo vorrei... Non aggiungo altro perché questo vorrei che fosse una riflessione da lasciare alla seduta del Consiglio di oggi. Grazie.

**Esce il Consigliere Roti. Presenti n. 25**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Giugni, ho iscritto il Consigliere Sapia.

CONSIGLIERE SAPIA – Sì, grazie. Presidente, colleghi, io ho ascoltato attentamente, oltre al Consigliere Giugni che mi ha preceduto, il Consigliere Longo che ha fatto una sorta di storia personale rispetto a questo tema, o meglio ha tracciato anche quelli che un po' è stato il suo percorso di vita; e un po' mi ci ritrovo a livello personale rispetto a quello che ha vissuto lui, perché anche io sono nato a Prato, però da genitori calabresi. 40 anni fa a Prato io venivo dileggiato a scuola in prima elementare come, cito le testuali parole che usavano i miei compagni di classe, marocchino; io ero il marocchino...(VOCE FUORI MICROFONO)...marocchino vai, marocchino della classe...

PRESIDENTE SANTI – Anche l'Assessore ...

CONSIGLIERE SAPIA – ...quindi insomma mi sentivo, mi sono sentito in quegli anni, che sono anni importanti, perché io non avevo fatto neanche l'asilo, quindi mi affacciavo sostanzialmente alla Società all'età di 6 anni, e quindi nei primi giorni di scuola venivo osteggiato dai miei compagni di classe perché considerato un diverso, uno che era considerato proprio inferiore rispetto a loro. Probabilmente mi è andata peggio a me che ai ragazzi, meno male dico, che entrano ora; quindi ragazzi

pakistani, cinesi, nigeriani, perché c'è un senso di civiltà tra, io almeno a quello che registro, tra le maestre, i genitori e i bambini stessi, rispetto a quello che c'era 40 anni fa. Perché non c'era un livello di civiltà che c'è ora tra i pratesi; questo io bisogna che lo dica, perché altrimenti io non avrei subito quello che ho subito nei primi 2 o 3 anni di scuola; poi quando, e io ho avuto una maestra bravissima da questo punto di vista, dalla seconda elementare ha iniziato anche come dire a un inserimento importante, allora io mi sono sentito, mi sono iniziato a sentire uguale agli altri. E così caro collega Giugni, è andata proprio così; quindi cioè a me questa storia fa abbastanza sorridere oggi, perché si ragiona di una questione che in altre parti del mondo ormai di è non solo pienamente accettata, ma a far parte della routine normale di quelli che sono i rapporti sociali. Ma basterebbe citare il caso degli Stati Uniti insomma, lo sappiamo tutti quale è, o meglio spero si sappia tutti la storia degli Stati Uniti; ma anche la storia stessa dell'Italia insomma, via, insomma tutte le volte cerco di ripetere come è andata un po' le cose. Ma insomma l'Italia, come etnia l'italiano esiste perché è una invenzione poi alla fine di Dante, va bene, perché giustamente noi facciamo risalire quella che è la nostra origine diciamo a livello linguistico, a livello di sentire comune alla Divina Commedia, e quindi a Dante, Petrarca, Boccaccio eccetera eccetera; ma è una riscoperta che è avvenuta nel Romanticismo e con l'800; perché io voglio ricordare che più o meno fra i 150 e i 200 anni fa, qui di italiani non ne esisteva neanche uno, perché eravamo un mescolone, un mix, un mix fatto di un coacervo di etnie fra le più disparate; e quelli che diciamo poi erano i nativi di quelli che erano arrivati prima, cioè non è che erano i puri, di puri qui non ci stava nessuno. Poi dopo con diciamo i processi storici, con l'avvento come dire anche di uno spirito che affondava nella storia, nel 1861 siamo arrivati all'Unità d'Italia, ma in un contesto in cui il 98% di quelli che erano residenti, era analfabeta, al nord, al centro e al sud. Quindi insomma noi non è che ci stiamo inventando chissà cosa in questo momento, noi riconosciamo semplicemente un diritto che in altre parti del mondo, e che ripeto ad esempio gli Stati Uniti, è una prassi consolidata da almeno 2-3 secoli almeno 2-3 secoli...basta...ora lo accennava il Consigliere Mennini prima, lo stesso fatto che ci sono milioni di italiani all'estero, il caso ripeto degli Stati Uniti è chiaro, ma noi non abbiamo idea di quello che è diciamo il nostro passato anche di italiani che sono...che poi si potrebbe ragionare anche di quello che di buono abbiamo dato

alla cultura delle altre, delle altre, degli altri continenti, ma anche di quello che di negativo abbiamo dato; ma quello è un altro discorso. Ma indubbiamente noi dobbiamo accettare in qualsiasi modo, e questo non è, mi piace dire non è possibile fermare la storia, perché non è possibile, noi dobbiamo semplicemente riconoscerci in un percorso che sicuramente ci deve vedere protagonisti fin dai primi anni a inserire diciamo questi bambini in un percorso che ha sicuramente degli usi, dei costumi, c'è una lingua giustamente da preservare, ma che però la nostra diciamo civiltà non può andare che in quel senso, che in quel senso. Quindi io credo che questo ordine del giorno vada sostenuto; che i processi migratori vadano regolati, perché è giusto che vadano regolati, e non credo che questo Governo diciamo abbia inventato niente. Lì io ho una mia opinione personale, però ci sono dei fenomeni che non riguardano solamente la gestione che ha l'Italia del processo migratorio, ma è una questione più complessa che riguarda l'Europa, e il suo rapporto con gli altri continenti; ma indubbiamente in un ambito in cui i processi migratori sono regolati bene, è chiaro, è chiaro che i bambini che oggi vanno nelle nostre scuole, abbiano diritto e facoltà di essere cittadini italiani, perché così avviene nelle altre parti dell'Europa, dell'Europa, e anche degli Stati Uniti per non citare altri casi di Stati americani o asiatici. Cioè, semplicemente; grazie..

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Sapia, ho iscritto il Consigliere Carlesi. Dopodiché non ho più iscritto nessun altro, si va in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente; intanto...

PRESIDENTE SANTI – Se vi iscrivate, perché se no ora faccio come coso, come...

CONSIGLIERE CARLESI – Intanto io vorrei ricordare a tutti noi che...ora sulla parte storica si è diciamo impegnato molto il collega Sapia, che quindi non ci voglio tornare, ma credo che tutti noi siamo figli dello Ius soli, perché storicamente noi siamo figli di invasioni dell'Italia, noi siamo molto probabilmente figli di incroci da nord a sud, barbariche, visigoti, goti, longobardi, a sud normanni, arabi, e compagnia bella; io credo che noi siamo il frutto di un mix storico di invasioni. E guardate bene,

questo è anche il frutto di una scelta che Roma ben 100 anni prima della nascita di Cristo faceva applicando il diritto *Ius latii* alle popolazioni che di volta in volta in qualche modo conquistava. Se voi andate nel nord Italia in particolar modo, trovate nei musei, per esempio a Brescia nel museo di Santa Giulia c'è una lapide che riconosce nel 90 A.C. il diritto ai cenomani di essere cittadini romani. Quindi la storia ci aiuta anche a capire come si possono approcciare certi argomenti; ma perché lo faceva Roma? Lo faceva perché nella misura in cui garantiva la cittadinanza, faceva la pienezza dell'integrazione; quindi l'integrazione avviene nella misura in cui si applica la cittadinanza; perché è questo il massimo dell'integrazione. Perché chi è cittadino, ha diritti e doveri. La persona che non è cittadino, ha, non ha i doveri, certi doveri, non tutti, e non ha i diritti. Stiamo attenti su questo aspetto, perché è una questione che rende all'interno di un territorio, cittadini di serie A e di serie B, presenze di serie A e di serie B, e questo non facilita né il futuro e né tantomeno il presente. Quanto poi alla storia, ci ritorno sopra perché il collega Berselli diceva, quelli che sono morti e che sono a Redipuglia; allora io dico una...si si. ora c'entro su questo argomento... Allora ahimè quella storia di guerra lì è di una guerra di una inutile strage; perché? Perché quella guerra è stata dichiarata dall'Italia per ottenere un qualcosa di cui aveva già in mano le carte, e per imporre, e per imporre lo *Ius soli* a dei cittadini tedeschi che non volevano essere italiani. Noi abbiamo applicato lo *Ius soli* per forza all'Alto Adige; non solo, ma facevamo una guerra per volere anettere all'Italia l'Istria e la Dalmazia, che di nulla hanno, fuorché di italiano, niente. Quindi abbiamo combattuto una guerra, e a Redipuglia ci sono 100.000 morti, per cosa, per andare ad imporre un qualcosa che non esisteva di fatto sulla, nella ragione possibile e immaginabile. Bene quindi io dico... Allora, le paure che ho sentito anche da parte di alcuni di voi, e che leggo in qualche modo nella posizione di centro-destra anche sui giornali, diciamo la parte relativa ai posti di lavoro; è uscito ieri o oggi, non mi ricordo bene, una dichiarazione del Presidente Draghi che dice che in Europa il Pil è cresciuto in modo particolare grazie al lavoro delle donne e degli immigrati. Attribuendo I loro una elevata...no no, leggete...leggete, c'è scritto, dichiarazione... Draghi, è una fonte autorevole, non penso che sia viziato in questo momento da problemi di *Ius soli*. E lui dice chiaramente che il Pil in Europa e in Italia è frutto della presenza degli immigrati; non solo, ma poi aggiungo anche un'altra cosa, la

questione della paura delle religioni. Allora, 2 mesi fa è uscita una autorevole statistica che dice espressamente che in Italia la maggioranza dei cittadini che in qualche modo acquisirebbero, potrebbero acquisire la cittadinanza italiana, sono in maggioranza di religione ortodossa, perché sono provenienti dai Balcani, tutto un mondo che in qualche modo nulla ha a che fare fra parentesi con l'Islam. E che in modo molto minoritario sarebbero i figli di immigrati di religione islamica, perché molto recente, recentissima. Quindi tutto questo sono dati in qualche modo fanno capire anche quale è la situazione. Poi io voglio aggiungere anche un altro aspetto, e lo dico con convinzione; allora, a me non fa paura il ragionamento che qualcuno fa, dicendo che questi ragazzi fra qualche anno non potranno quando arrivano, hanno idee diverse e via di seguito; questi ragazzi si sentono più italiani spesso e volentieri dei figli degli italiani, parlano l'italiano meglio degli italiani; a scuola sono più bravi perché meno vagabondi e meno viziati dei nostri figli; viaggiano come delle schegge perché devono far vedere che in qualche modo si vogliono riscattare da una situazione in qualche modo di miseria e di povertà; andate a vedere, di 100 nelle scuole di diplomati, e vedrete bene quanti ce ne sono di questi ragazzi che hanno marciato col passo veloce in qualche modo. Ed hanno anche, magari anche con pochi soldi in casa si applicano nello studio. Quindi credo che siano una risorsa per la nostra Repubblica, e sono sicuramente una risorsa per il futuro di questa nostra Italia. Quanto alla paura del terrorismo, noi abbiamo una storia dove il terrorismo è tutto nostro; perché il terrorismo delle Brigate rosse, delle Brigate nere e della mafia non hanno nulla a che vedere con la storia degli immigrati, è storia vecchia, è storia nostra; e quindi noi...(VOCE FUORI MICROFONO)...anzi, giusto, qui c'è il collega...l'abbiamo esportata, perché questa storia nostra l'abbiamo vissuta quando ancora l'immigrazione in Italia non c'era. Quindi se una paura abbiamo del terrorismo e della mafia, è tutta una paura storica nostra, non la attribuiamo a chi è arrivato ora, che ha vissuto sicuramente esperienze diverse, tragiche; perché chi è venuto, ha vissuto l'esperienza di fuggire dalla guerra, di fuggire dal terrore delle distruzioni, e quindi ci pensa 14 volte prima di mettersi su quella strada; e se qualcuno ci pensa, non è perché è da anni che è qui, almeno in Italia, ma perché è arrivato qui volutamente per fare questo. Ma è una cosa diversa se arriva grande, adulto, non arriva bambino; ancora non ce l'abbiamo queste situazioni in questo senso. Evitiamo

che questo avvenga, diamogli la pienezza della cittadinanza in modo che si sentono veramente parte attiva all'interno del nostro territorio. E del nostro tessuto culturale economico e sociale. L'ultima cosa che voglio dire è questa; io sono convinto che in tutto questo tipo, in tutto questo tipo di scenario ci aiuta un ulteriore dato, che è il dato fornito dal capo della Polizia, Gabbrielli; dati di qualche giorno fa. Quando ha dato le percentuali di quelli che sono diciamo i reati più gravi e da chi sono commessi. Allora, i reati quelli di omicidio, di femminicidio e via di seguito, vedono gli italiani in larga parte preponderante maggioritario in proporzione nemmeno confrontabile, nemmeno confrontabile con quelli degli immigrati. I dati della delinquenza sono storicamente ancora con percentuali estremamente basse quelli degli immigrati; e se delinquenza ci può essere, è quella spicciolina, quella di aver rubato la mela o il coso perché ha bisogno di mangiare. Quindi guardiamoli i dati, legghiamoli bene, non facciamo di tuttata l'erba un fascio; quando si dicono e si citano delle situazioni o dei rischi, partiamo da dei dati veri, da dei dati che sono quelli della statistica, forniti in modo ufficiale da fonti ufficiali, non dalle news che si possono trovare raccontate da Tizio, raccontate da Caio, amplificate da Sempronio e via di seguito; andiamo alle fonti ufficiali, e allora si vedono che queste fonti sono esattamente un'altra cosa. Quindi stiamo attenti, pacati, e verificiamo quello che abbiamo sotto mano prima di dire certe cose. La Legge che c'è in Parlamento io credo siano soltanto un obbligo morale o un diritto di civiltà, è un diritto di umanità, che non può venir meno; questo è il tipo di scenario. Su questo noi io credo non possiamo rimandare; sarà una Legge imperfetta, non lo so; la Legge si può sempre migliorare, si possono sempre migliorare; per quanto mi riguarda io sarei anche per estenderla di più. Però vi dico, approviamo una Legge di questo...il Parlamento approvi una Legge come questa, in modo da poter garantire veramente a quei ragazzi e a quelle ragazze che sono insieme, che vivono assieme ai nostri figli e ai nostri ragazzi e ragazze, di potersi sentire uguali.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Carlesi; ho iscritto a parlare il Capogruppo Pieri.

CONSIGLIERE PIERI – No, allora io vi ho ascoltato veramente volentieri cercando proprio, come dire, di pormi mentalmente, come diceva il Capogruppo Giugni no, di ascoltare quello che uno dice, di ascoltare l'altro; e di non pensare che chi è davanti a te abbia sempre, sbagli sempre. Ho sentito parlare di storia, per carità, è vero, quelle che sono state dette sono cose più che giuste, è la storia; ho sentito però confrontare la nostra storia a quella dell'America, e qui non ci sto, non ci sto. Ecco io sono come il Consigliere Mennini, non ci sto; senza se e senza ma. Forse lui da una parte, io da un'altra; perché sentirmi confrontare all'America, posto che quando c'erano i vichinghi, Consigliere...l'America non si sapeva neanche che esisteva; a un certo punto poi ci siamo andati noi, gli europei, abbiamo fatto quello che abbiamo fatto, e chiaramente è diventata cittadina di tutto il mondo. Quindi è stato...però voglio dire, in America c'è di tutto, c'è di tutto dall'inizio della sua storia. Quando si va a sfogliare per divertimento, andate a sfogliarlo, su Internet si fa di tutto; certamente non si parla di rivoluzioni per i diritti, non si parla di tutto questo; ci indicano veramente ben poco. Quindi è chiaro che quello è un paese dove lo Ius soli cioè nasce spontaneamente direi. Io credo che difendere quello che è la nostra democrazia, sia un dovere, sia un grande dovere; indipendentemente poi dal discorso che è di cittadinanza, che è giusto, legittimo, ed è non solo umanitario, ma io credo sia dovuto; dovuto anche dalla nostra costituzione. Io credo che questa Legge, questa proposta di Legge, perché se fosse così facile sarebbe già diventata Legge voglio dire, da diverso tempo no, quindi credo che la diaspora interna ai partiti, e quindi non... Cioè interna ognuno al proprio partito, ma anche in diversi partiti, sia agli occhi di tutti, quindi non è così semplice e così scontata. Io penso che questa Legge non è fatta bene, forse sicuramente la penso anch'io come il Consigliere Capogruppo Giugni; c'è da rivedere anche quello che è la situazione, perché è chiaro che le Leggi poi si devono anche adeguare ai tempi. Però questa Legge è fatta male e nasce soprattutto nel momento sbagliato secondo il mio, secondo il mio pensiero. Quindi bene fare battaglie culturali, mamma mia, percorsi di inclusione...a parte che inclusione e accoglienza secondo me già non hanno niente a che fare con cittadinanza, proprio non c'entrano niente a che fare con la cittadinanza; perché io ho il dovere di accogliere e di includere indipendentemente poi se questo vuole essere o no cittadino italiano. Questo secondo me è umanità, questo secondo me è umanità, la

cittadinanza è un'altra cosa; perché, ora non c'è qui l'Assessore Ciambellotti, ma vi potrebbe dire che nelle nostre scuole quelle classi dove c'è l'80% di bambini definiti non italiani, sono tutti nati a Prato, eppure non parlano neanche una parola; se non si spendono tutti gli anni € 500.000 di protocollo per la Regione e il Comune giustamente per il nostro protocollo che è diventato un'eccellenza per la nostra città, per insegnare ai bambini di italiano, eppure sono nati tutti a Prato. E allora non so neppure se loro lo vogliono diventare cittadini immediatamente appena sono nati, non lo so neppure se lo vogliono; sono bambini che hanno diritto certamente voglio dire, ma mamma mia, ci mancherebbe; ho voluto citare questo per dire quanto non è la nascita in un luogo che ti fa diventare cittadino. Perché il Presidente Carlesi diceva che parlano tutti di italiano; no, non è vero, lo sappiamo tutti; quindi continuiamo a lavorare in questo senso, continuiamo a raccontarci quello che siamo e come abbiamo fatto a diventare quello che siamo; i diritti dei bambini, delle donne, degli uomini, dei lavoratori; continuiamo a raccontarci in modo più forte quello che siamo, e poi proponiamogli la nostra cittadinanza. Certamente quindi la Legge credo che debba essere rivista; e torno a dire quello, torno a dire che non c'è niente di statico, ma non in questo modo, non in questo modo; non nel momento in cui uno nasce, perché abbiamo, abbiamo...nel bene e nel male, nel bene e nel male credo che l'Europa si porta dietro un macigno culturale forte, forte, che poi ha portato a tante bellezze; soprattutto ad essere qui e poter dire quello che ci pare. Credo che sia la più bella tutte le cose che abbiamo fatto. Quindi ecco io credo che...cioè dell'ordine del giorno, perché voglio ritornare all'ordine del giorno, riportare l'attenzione ai 2 ordine del giorno che noi non abbiamo neanche, voglio dire non li abbiamo noi del Gruppo mio; ma l'ordine del giorno che hanno presentato qui i colleghi, è un ordine del giorno assolutamente...cioè condivisibile, condivisibile credo in pieno, perché è avanti, è diverso anche da quello che è il mio pensiero, perché si parla di...come si fa non pensare a percorsi di formazione, prima di arrivare a tutto ciò, quello che voi dite; percorsi di...non di inclusione, perché l'inclusione ci deve essere a prescindere, a prescindere ci deve essere di inclusione; ma un percorso di formazione, di raccontarsi quello che siamo, prima di arrivare a dichiararsi cittadini, cittadini italiani. Questo è il mio pensiero, vedremo poi quello che succederà chiaramente a livello governativo; comunque concludo come ho iniziato, è una Legge secondo me,

è una proposta di Legge che è in un momento sbagliato, che non unisce, che non unisce; e il nostro impegno invece dovrebbe essere quello culturale e sociale di unire in questo momento, di unire, di unire, di unire, e di non ammettere neanche un ostacolo a questo obiettivo. Questo secondo me dovrebbe essere il nostro impegno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Capogruppo Pieri. Si mette in votazione... Prima le dichiarazioni di voto. Capogruppo Sciumbata per la dichiarazione di voto? Non è in aula. Milone non è in aula. Per il Movimento 5 Stelle, dichiarazione di voto? Consigliere La Vita, grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì grazie Presidente, serviranno anche meno. Ora io, anzi noi...

PRESIDENTE SANTI - Un attimo Consigliera...Spegne un attimo il microfono, e lo riaccende... Un secondo...

CONSIGLIERE LA VITA – Spengo?

PRESIDENTE SANTI - Bravo. Provi a riaccendere ora...

CONSIGLIERE LA VITA – Meno male. Sì...no dicevo, probabilmente ci siamo persi qualcosa nel frattempo, perché sinceramente credevamo anche, insomma se ne parlava ieri, ho detto forse l'ordine del giorno verrà ritirato; perché comunque il vostro partito, il Partito Democratico ha detto non se ne sa più di nulla, perché non abbiamo i numeri, e quindi questa cosa non verrà mai votata. Quindi non ho capito bene di che cosa stiamo... Come?

PRESIDENTE SANTI - Quello, perché se mi permette di interromperla maleducatamente...le chiedo scusa

CONSIGLIERE LA VITA – ...pure...

PRESIDENTE SANTI - No, qui mi dicono che devo sollecitare tutte e 2, però, che devo sollecitare il Presidente della Camera, quindi forse a maggior ragione...

CONSIGLIERE LA VITA – Va bene, se ce le vogliamo raccontare, raccontiamocene pure, non c'è nessun problema. Comunque siamo prossimi ormai alla campagna elettorale, il Presidente del Consiglio e credo anche qualche altro vostro alto esponente ha detto chiaramente non lo voteremo, perché non ci sono i voti; non è che possiamo ora permetterci davanti a una Legge che fino a 2 giorni fa era importantissima, e fondamentale, adesso di andare contro le iniziare qualche litigio; per cui insomma questa discussione è un po' surreale. Comunque va benissimo; noi come saprete ci siamo astenuti in Parlamento, ci asterremo anche qui; non vi sto a leggere tutto perché tanto veramente sono discussioni molto surreali, sono sincera; quindi leggerò proprio 2 righe, a meno che rimanga agli atti, semplici, poi chi vorrà approfondire, approfondirà quale è la nostra posizione, comunque... Quello che il PD ci propina è un pastrocchio all'italiana che vuol dare un contentino politico a chi ancora si nutre di ideologie. Concedere la cittadinanza italiana significa concedere la cittadinanza europea; quindi un tema così delicato deve essere preceduto da una discussione e da una concertazione con gli Stati dell'Unione Europea per avere regole uniformi. Per questo motivo il Movimento 5 Stelle, coerentemente con quanto già fatto alla Camera, sul tema dello Ius soli esprimerà voto di astensione. Io torno a dire che appunto dell'argomento delicato, è veramente di una tristezza infinita aver sentito per 2-3 mesi dire da parte del vostro partito che era una cosa assolutamente fondamentale fare, diritti, ba ba ba, bim bum bam, e adesso arrivare a dire, no, si rischia di non avere i voti, si rischia litigi vari con l'anima di destra con cui governate, quindi non se ne fa più nulla. Veramente proprio una tristezza infinita. Comunque insomma ora saremo in campagna elettorale; la campagna elettorale purtroppo sarà probabilmente molto incentrata sui temi della immigrazione, che è la cosa con cui diciamo sinistra e destra insomma si controbattono, perché ai tempi c'era Berlusconi e l'anti Berlusconi, oggi abbiamo l'immigrazione, ed è triste che un tema così importante e delicato, insomma che si arrivi a questo punto. Quindi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Scusi, scusi Consigliera La Vita, abbia pazienza.... Scusi..

CONSIGLIERE LA VITA – ...non sono stata... Allora io sono stata 2 ore ad ascoltarvi, 2 ore...

PRESIDENTE SANTI - Scusi...

CONSIGLIERE LA VITA – Siamo stati ad ascoltarvi e non ho urlato, non ho detto niente...

PRESIDENTE SANTI - Scusi Consigliera La Vita...

CONSIGLIERE LA VITA – ...né io né i miei colleghi...

PRESIDENTE SANTI - Vorrei sapere...a tutti e 2? Era questo...

CONSIGLIERE LA VITA – No, ci asteniamo all'ordine del giorno del Partito Democratico e siamo contro all'arresto. Però io Presidente la invito veramente...

PRESIDENTE SANTI - ...non ho capito...

CONSIGLIERE LA VITA – 1 ora e mezzo in silenzio ad ascoltare...

PRESIDENTE SANTI - Mi sembra... Scusate, io... Mi sembra... Scusi, scusate, io penso che... Non mi interessa nemmeno questa polemica, io vorrei capire, mi dica se ho capito bene.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì.

PRESIDENTE SANTI - Si astiene, vi astenete a quello presentato dal partito di maggioranza, e votate contrario...

CONSIGLIERE LA VITA – Esatto...

PRESIDENTE SANTI - A quello...non avevo capito, scusate...

CONSIGLIERE LA VITA – Bene, grazie...

PRESIDENTE SANTI ...basta...per...scusate, Consigliere Longo, per voi chi fa la dichiarazione di voto? (VOCE FUORI MICROFONO)...il Capogruppo, grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Innanzitutto dichiaro il voto, allora; ovviamente non voteremo contrario all'odg della maggioranza e voteremo favorevole al nostro odg. Detto questo, rimango, avevo fatto una premessa appunto nel mio intervento, ma purtroppo la discussione è rimasta su un livello ideologico che era il livello che avrei voluto evitare; ma non perché...ognuno di noi ha il diritto ideologicamente di pensarla come vuole, ma perché magari ritenevo che un contributo maggiore potessero arrivare, se, se appunto ci si distacca sempre da questo...questa è un po' una critica che faccio a chi mi sta davanti; perché spesso c'è un approccio su tutte le questioni ideologico, che viene, e lo dimostrano anche gli interventi; perché avete fatto gli interventi che hanno trovato i loro fondamenti nella storia, talvolta anche diciamo manipolando la storia a vostra, vostra, a vostra ragione; perché ho sentito dire che l'impero romano si basava sullo ius soli; certo, è anche decaduto per questo, cioè c'è morto di Ius soli l'impero romano, perché ha aperto la breccia a quello, se vogliamo leggere la storia, ha aperto la breccia a quello che, all'invasione, all'invasione dei barbari; quindi vedete che la storia si può vedere in tanti modi. Però non so che contributo possa dare avere questo atteggiamento; perché oggi sono tempi completamente diversi; oggi bisogna pensare a qualcosa che sia adatto ai nostri tempi e alla nostra nazione in questo periodo storico. Gli Stati Uniti non c'entrano nulla; bene ha detto chi mi ha preceduto che cioè hanno una storia completamente diversa, era una nazione vuota, era da riempire, è evidente; cosa c'entra con l'Italia, con la nostra storia; niente, è evidente che si sia sviluppato un percorso di un certo tipo. Tornando a noi, altra cosa che non mi torna e che non mi

vuol tornare, e questo miscuglio che fate fra cittadinanza e integrazione, che nulla hanno a che vedere, niente hanno a che vedere. Noi dobbiamo mirare innanzitutto alla integrazione, dopo alla cittadinanza, questo è il nostro pensiero. Consigliere Sapia, il fatto che lei venisse chiamato, appellato in quel modo, era cittadino italiano e veniva appellato in quel modo lo stesso; cosa c'entra con la cittadinanza? Non c'entra niente. Noi abbiamo invece in questo momento storico in cui i pericoli, in cui...(VOCE FUORI MICROFONO)... Va bene, lasciamo perdere; in cui i pericoli sono altri ...(VOCE FUORI MICROFONO)...in cui...

PRESIDENTE SANTI - Per piacere...Scusate... Consigliere Sapia...

CONSIGLIERE GIUGNI -...in cui i pericoli sono altri, in cui bisogna inquadrare e non aver paura di inquadrare il momento storico, i pericoli che ha; noi non bisogna aver paura di dire che ci sono delle etnie anche nella nostra città, come ho detto prima, che non si vogliono integrare; perché è evidente, basta andare in certi quartieri della città, e sembra di andare in un'altra nazione. Questo noi bisogna dirselo... Scusate, io vi sono stato a sentire... Se vogliamo risolvere il problema e proporre qualcosa di concreto, bisogna avere il coraggio di dirselo, il coraggio di dirselo; e di fare in modo che chi risiede sul territorio italiano, si integri; perché io non posso vedere che c'è una comunità così numerosa, non integrata nella mia città, perché così è. E non è che se io gli do la cittadinanza, li integro; no, è un ulteriore sbaglio. Devo fare qualcosa per integrarli, dopodiché devo verificare come ho detto nel mio intervento, che ci richiede la cittadinanza italiana abbia ben presente quali sono i fondamenti della nostra Costituzione e della nostra democrazia. Questo è quello che dobbiamo fare, stacciamoci dai discorsi personalistici... Ma ci sono i bambini che sono più bravi, ma che... Ma non sono... Cioè ora io... Fanno sempre leva a una parte sentimentale; noi dobbiamo essere un po' più su, dobbiamo pensare più lontano e bisogna pensare con la veduta più larga; perché quello che mettiamo in pericolo ora, tutto quello che noi vogliamo salvaguardare, può darsi che un domani con questa mossa venga rimesso in discussione. La solidarietà che ora noi cerchiamo di dare, può darsi che concedendo la cittadinanza in questo modo...e chiudo, scusi Presidente, anche come ho detto nell'intervento, io non sono d'accordo neanche con

la Legge che c'è ora, quindi...può darsi che tutta questa nostra democrazia un domani sia messa in pericolo da questo nostro concedere questa nostra apertura frutto del nostro pensiero democratico. Nel mondo non la pensano tutti come noi, ve ne siete resi conto, o no, che non la pensano tutti come noi? Che ci sono paesi, ci sono persone anche nel nostro territorio, che proprio i nostri principi non gli appartengono. Io voglio essere sicuro quando do la cittadinanza e il voto, e do il voto a delle persone che sono cresciute con questi principi che non ci appartengono, voglio essere sicuro che invece quantomeno si facciano una domanda sui principi del paese in cui risiedono. Questo è il faro che ci deve illuminare, non i sentimentalismi, non la bontà d'animo che sembra provenire da una parte piuttosto che dall'altra. È questo, ed è questo che vorrei...e questa è l'apertura che vi chiedo..

PRESIDENTE SANTI - Chiuda però Consigliere Giugni...

CONSIGLIERE GIUGNI - Ho chiuso.

PRESIDENTE SANTI - Grazie. Capogruppo Pieri, la dichiarazione di voto? No. La Consigliera Longobardi per la maggioranza. Grazie. Consigliera, dichiarazione di voto per tutti e 2...

CONSIGLIERE LONGOBARDI - Sì, grazie. L'argomento dello Ius soli è un argomento di rilevanza nazionale che come abbiamo visto in questi mesi è stato dibattuto, ed è tuttora dibattuto; soprattutto attraverso i mass-media dove abbiamo sentito i pareri politici e non, sempre più diversi, sempre più di rilevanza diversa; e sono contenta che oggi sia all'attenzione del nostro Consiglio Comunale. Al di là comunque delle cose che sono state dette oggi nel Consiglio, e quindi delle opinioni diverse, perché è giusto che ognuno di noi abbia la sua opinione, io credo che questo sia un tema di cui l'Italia abbia bisogno di parlare. Oggi abbiamo bisogno sempre più di parlare di diritti e di doveri...

PRESIDENTE SANTI - Scusi, non sento...

CONSIGLIERE LONGOBARDI - Oggi abbiamo bisogno sempre più di parlare di diritti e doveri, che caratterizzano il nostro quotidiano, che caratterizzano la vita di tutti noi; la proposta di Legge chi parla di uno *Ius soli temperato*, come è stato spiegato prima da alcuni colleghi, e di certo non portato all'attenzione in modo frettoloso.. Tre, caratterizzato da precisi limiti, precisi requisiti, che potrebbero realmente risolvere le attese di chi si è già meritato l'accoglienza attraverso un lavoro e un comportamento corretto assunto in modo costante. Parliamo del diritto di cittadinanza, un argomento delicato così come lo è l'immigrazione, argomento di cui, che abbiamo toccato anche durante questa discussione oggi; vista anche la grande disinformazione che attraversa l'opinione non solo dei politici, ma anche dei cittadini. Come ha detto prima la Consigliera Lombardi, ha letto, in riferimento di un articolo di Repubblica, dove si dice che molto spesso i cittadini non conoscono concretamente quale sia la questione vera e il tema che magari in Parlamento andiamo a trattare. Tuttavia oggi siamo qui per sostenere l'iter legislativo, come diceva la Presidente, noi sosteniamo l'iter legislativo che è intrapreso a livello parlamentare, siamo qui a sostenere un riconoscimento di civiltà, di giustizia e soprattutto di umanità; siamo qui per consolidare, per consolidare l'identità culturale, civile e sociale di quelle persone nate e cresciute nel nostro paese, che come tali devono possedere i nostri medesimi diritti e doveri. Siamo qui per non smettere di parlare di accoglienza e di integrazione. Quindi faccio capo anche a quello che diceva il Consigliere Roti durante la sua introduzione, noi facciamo capo al senso della storia, al senso della democrazia, dell'umanità; quindi per questo siamo convinti di questo ordine del giorno. Voteremo ovviamente a favore del nostro ordine del giorno, contrari all'ordine del giorno della minoranza. Mi sorprende che il Movimento 5 Stelle abbia preso una piega sempre più verso la Lega Nord, un pensiero che sinceramente con il loro pensiero di astensione non è capace di prendere una decisione, non è capace di affrontare una questione che, come tra l'altro hanno detto loro, è così delicata e così importante; invece si che ne dobbiamo parlare, si che ne dobbiamo parlare; democraticamente, così come è giusto che sia. Poi va bene, è stato sempre detto a noi, ci è sempre stato puntato il dito che rispondiamo ai comandi del Partito Democratico; però vedo che anche voi quello che viene detto, voi fate. Sì, è così. È così. Per concludere volevo comunque ringraziare i colleghi che sono

intervenuti con passione, perché è un argomento delicato, un argomento importante, non da sottovalutare, ed è il momento di farlo. È il momento di parlarne. Quindi ringrazio soprattutto i Consiglieri della maggioranza che hanno, che ci hanno arricchito comunque con i loro interventi. Quindi voteremo a favore... Dire, insomma augurandoci che tutto il Consiglio possa votare a favore, ma insomma... Concluderei qui l'intervento; grazie.

#### **Esce il Consigliere Vannucci. Presenti n. 24**

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliera Longobardi. Si mette in votazione prima l'ordine del giorno iscritto dal Gruppo di maggioranza, e poi l'ordine del giorno iscritto da Energie per l'Italia, sull'iter legislativo dello Ius soli. Si vota. Ci siamo? Si può votare? Siamo in grado di votare? Allora si vota... Si vota; il primo è l'ordine del giorno... Scusate... Si vota, si vota quello del PD e poi quello di Energie per l'Italia. Grazie. Astenersi da battute, grazie, siamo in votazione. 24 votanti, 16 favorevoli, 3 astenuti, 5 contrari. L'odg del Gruppo consiliare di maggioranza è approvato.

Ora si mette in votazione l'odg del Gruppo Energie per l'Italia, per piacere Assessore, sull'iter legislativo dello Ius soli. Si può votare. Non ce l'ha preso, non è partita la votazione; no no, non è partita la votazione. Si che c'è il numero legale. Si può votare. Totale 24 votanti; 5 favorevoli, nessuno ha tenuto, 19 contrari. L'odg di Energie per l'Italia sull'iter legislativo dello Ius soli è stato respinto. Grazie.

Si mette in discussione la mozione dei componenti della Commissione IV, rischio sismico, in merito al rischio sismico. Mi preme dire all'assemblea che è stata firmata da tutti, chiaramente dal Presidente della Commissione Massimo Carlesi, dai Consiglieri Berselli, Calussi, Capasso, Giugni, Sapia, Silli Tassi, Tropepe e Vannucci.

#### **Rientra il Consigliere Vannucci . Presenti n.25**

**P. 27 MOZIONE PRESENTATA DAI COMPONENTI DELLA  
COMMISSIONE IV IN MERITO AL RISCHIO SISMICO.  
DISCUSSA CON ATTO 206/2017**

Lo volete almeno raccontare al Consiglio, prima di metterlo in votazione. Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente, allora in primo luogo devo ringraziare il collega Berselli che ha chiesto di trattare l'argomento in Commissione; devo ringraziare il Direttore generale per il modo con cui ha organizzato le audizioni degli uffici; devo ringraziare gli uffici tutti, perché devo dire sono arrivati in Commissione preparati, puntualmente aggiornati sull'argomento, e soprattutto con una dovizia di particolari e con una argomentazione veramente accurata. Questo ha consentito alla Commissione di affrontare l'argomento nella sua ampiezza e completezza; visto e considerato che si trattava di un argomento diciamo anche particolare, perché il rischio sismico di per sé... Presidente, tanto cambia poco, non si preoccupi... No, se vuole spengo e riaccendo, ma... Va bene così. Ho perso il filo anche, sicché è meglio... Allora dicevo, la Commissione quindi ha lavorato in più riunioni, in più incontri, e i temi affrontati sono stati: con l'Urbanistica il tema della micro zonizzazione sismica, fondamentale per redigere il nuovo Piano esecutivo. E soprattutto anche il CLE, cioè le analisi delle condizioni limite di emergenza, che sono la condizione essenziale per conoscere cosa deve essere in modo strutturato e strutturale sempre permanente nelle strade diciamo che sono necessarie, necessarie per poter arrivare ai punti fondamentali della città; quindi gli ospedali, il ponte di ritrovo e così via. Poi abbiamo fatto un approfondimento importante con i Lavori pubblici per quanto riguarda il discorso dei lavori fatti sulle scuole, con questa collaborazione importante della Università degli Studi di Firenze, che ha fornito una serie di consulenze per quanto riguarda proprio la verifica degli immobili stessi. Con il servizio di Mobilità e infrastrutture invece ci è stato presentato il programma dei lavori per la messa in sicurezza per quanto riguarda i viadotti e diciamo le strutture viarie. Il servizio di Protezione Civile invece ha garantito tutta una serie di informazioni in merito a quello che è il Piano di Protezione Civile che sarà presentato fra poco alle Commissioni e poi in Consiglio Comunale. Quindi io direi

che dal tutto emerge una precisa presa di posizione da parte dei Dirigenti e una consapevolezza dell'importanza dell'argomento. Noi chiudiamo, e devo ringraziare, prima di dire quello che è il finale della mozione, devo ringraziare tutti i componenti della Commissione per il modo che diciamo hanno utilizzato in questa fase. È stato diciamo un modo veramente costruttivo, c'è stata una collaborazione importante nel prendere conoscenza degli argomenti, nello studiare gli argomenti, nel venire anche preparati in Commissione. Questo credo che sia stato un pregio che, da parte dei colleghi, che unito al lavoro degli uffici, ha fatto sì che credo si possa offrire un risultato finale importante. Quindi noi diciamo: ritenuto che debba proseguire l'attività di censimento e monitoraggio dei necessari interventi per l'adeguamento alla normativa antisismica degli edifici scolastici Comunali, di tutti gli altri edifici del patrimonio Comunale e delle infrastrutture viarie, compresi ponti e opere d'arte, con la presente mozione si impegnano il Consiglio Comunale, Sindaco e Giunta nell'ambito delle proprie competenze a inserire negli strumenti di programmazione generale, documento unico di programmazione, e conseguentemente fra gli obiettivi da assegnare alla Diligenza tramite il Piano esecutivo di gestione proposto dalla Giunta al Direttore generale, la valutazione del rischio sismico. Quindi la valutazione del rischio sismico diventa patrimonio di quella che è la programmazione da parte della azione dell'Amministrazione Comunale, e diventa patrimonio del lavoro dei Dirigenti. Quindi un grazie di nuovo al Direttore per questa anche diciamo formulazione che ci ha aiutato un po' a chiudere anche il cerchio della mozione stessa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie al Presidente di Commissione, se qualcuno...Capasso e Berselli, volete interrompere? Ha parlato il Presidente.. Non ho sentito Gabriele, puoi parlare al microfono, scusa...

CONSIGLIERE CAPASSO – No, dicevo, nessun intervento, ha espresso anche il pensiero della minoranza insomma; ci accodiamo ai vari ringraziamenti e al lavoro svolto in Commissione.

PRESIDENTE SANTI – Benissimo, allora da parte nostra si ringrazia tutta la Commissione IV e gli uffici e il Direttore generale; si mette in votazione la mozione in merito al rischio sismico presentata dalla Commissione IV presieduta da Massimo Carlesi e firmata da tutti i membri della Commissione. Noi siamo pronti a votare.

**Esce il Consigliere Benelli. Presenti n. 24**

24 votanti, 24 favorevoli, nessuno astenuto e nessun contrario. Quindi la maggioranza approva, tutta l'aula compresa. Allora ci si ha un'altra mozione e basta. No, io parlavo con la Capogruppo Verdolini sulla opportunità, si era detto 7.30-8, sull'opportunità di farla ora o di farla la prossima volta. Il Capogruppo condivideva con me, però do la parola alla Consigliera Verdolini Capogruppo.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Io, noi abbiamo dato anche la disponibilità a rimandare alla prossima volta, per discuterla anche con più calma.

PRESIDENTE SANTI – La mozione... Scusate, siete troppo in piedi... Scusi Consigliera Sciumbata, la mozione è in merito alla decadenza del Consigliere in caso di assenza giustificata e proposta di modifica dello Statuto Comunale. Lei chiede di... La Capogruppo... Scusate, lo rispiego, ma se state zitti forse si capisce. La Capogruppo dice che condivide se si potesse rinviare alla prossima volta la mozione. Si...

CONSIGLIERE BARTOLOZZI - Visto che non c'è nessuno della Commissione I dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, vi volevo informare che all'ultima Commissione il tecnico ci aveva fatto presente che a livello di Commissione va rivisto lo Statuto per sistemare alcune cose; per dire, il Difensore civico... E quindi con l'occasione rifacciamo un restyling di tutto lo Statuto, quindi anche delle altre cose. Quindi proporrei, se al Movimento 5 Stelle va bene, di portare questa mozione in Commissione quando valuteremo lo Statuto; se a voi va bene.

CONSIGLIERE VERDOLINI - Per me va bene, si si va bene anche fare così, la discutiamo in Commissione 1 quando verrà fatta la discussione sullo Statuto.

PRESIDENTE SANTI - Quindi cominciate l'iter subito sulla modifica dello Statuto, si comincia subito. Bene. È in programmazione, perfetto. Va bene. Grazie. Buona serata.

Il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,34.

\*\*\*\*\*

Interrogazione presentata dalla Consigliera Rita Pieri sul degrado in zona via Pomeria - Baldinucci.

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dai Consiglieri Marilena Garnier e Aldo Milone riguardante il progetto lavoro sicuro

(Risponde il vice sindaco [Simone Faggi](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata da consigliere Berselli riguardante i tempi di risposta alle interrogazioni in Consiglio e riguardo l'istituzione di un registro di evidenza pubblica afferente le interrogazioni a risposta scritta.

(Risponde il vice sindaco [Simone Faggi](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Berselli sulla necessità di iniziative per la manutenzione della rete stradale comunale pratese tramite Global Service

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Giorgio Silli riguardante la viabilità in area via Arc. Martini/via Giotto

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#) )

Rinviata

Interrogazione del Gruppo Consiliare Forza Italia inerente gli sviluppi riguardanti Villa Niccolini a Coiano

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#) )

Rinviata

Interrogazione del Consigliere Indipendente Emanuele Berselli sul tratto della declassata al Soccorso e sull'effettivo passaggio di competenze all'ANAS.

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ad ampliamento di Interporto della Toscana Centrale.

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#) )

Rinviata

Interrogazione a risposta in Consiglio del Consigliere Comunale Indipendente Emanuele Berselli sull'avvio del procedimento di esproprio riguardante la complanare per la viabilità alternativa alla cantierizzazione del tratto di strada del Soccorso interessata dalla realizzazione del discutibile sottovia.

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito ai contratti swap stipulati a partire dal 2002.

(Risponde l'assessore [Monia Faltoni](#) )

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera La Vita in merito alla mostra "Legati da una Cintola".

(Risponde l'assessore [Simone Mangani](#) )

Rinviata

Interpellanza del presidente gruppo consiliare Energie PER l'Italia Alessandro Giugni relativa alla deliberazione n. 122/2017 della Corte dei Conti.

(Risponde l'assessore [Monia Faltoni](#) )

Rinviata

Interpellanza presentata dalla Consigliera Rita Pieri sul Teatro Metastasio e Museo Pecci

(Risponde l'assessore [Simone Mangani](#) )

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate

Rinviata

Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido

Rinviata

Mozione del consigliere Antonio Longo su convenzione con Autostrade SpA per azzeramento pedaggio nel tratto Prato est - Prato ovest.

Rinviata

Mozione presentata dal consigliere Berselli riguardante l'implementazione infrastruttura viaria funzionale ad insediamenti produttivi Prato Ovest.

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo M5S in merito alla decadenza da consigliere in caso di assenze ingiustificate. Proposta di modifica dello Statuto comunale.

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito all'assunzione di operatori di Polizia Municipale.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Garnier e Berselli su regolamento di monitoraggio partecipativo art. 92 del Piano Strutturale vigente del Comune di Prato.

Rinviata

ODG dei consiglieri Sapia, Bianchi, Mennini e Sciumbata su Stazione Centrale di Prato - eliminazione barriere architettoniche

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

Ordine del Giorno del Presidente gruppo consiliare Prato Libera e Sicura in merito al contratto Rai per il noto presentatore Fabio Fazio.

Rinviata

Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Milone su espressione di solidarietà al  
Corpo della Polizia di Stato

Rinviata